

ASSEGNO DI CURA



Giunta Regionale

Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali

anno 2010

Relazione periodica sull'applicazione
delle Delibere della Giunta Regionale

n. 1377/1999— Assegno di Cura Anziani

n. 1122/2002— Assegno di Sostegno Disabili

n. 2068/2004— Gravissime Disabilità

cura del Servizio

Governo dell'integrazione socio sanitaria e delle politiche per la non autosufficienza

A partire dall'anno 2009 è stato attivato per l'assegno di cura anziani (DGR 1378/99) e disabili (DGR 1122/02) il Sistema di Monitoraggio degli Assegni di Cura (SMAC) che prevede un flusso informativo regionale su base individuale, con periodicità semestrale (il primo anno solo annuale), per la rilevazione dell'utenza e degli assegni di cura erogati, al fine di garantire un monitoraggio periodico e strutturato dei percorsi assistenziali attivati a livello locale e finanziati nell'ambito del FRNA (Fondo Regionale per la Non Autosufficienza).

Le specifiche del flusso sono riportate nella [Circolare n°17 del 30/10/2009 "Specifiche per il sistema informativo dell'assegno di cura anziani e disabili \(sistema di monitoraggio SMAC\) - Anno 2009"](#).

Tutta la reportistica utilizzata nella presente Relazione fa quindi riferimento alla banca Dati SMAC

Per dare una visione unitaria di tutte le tipologie di assegno di cura erogate a persone non autosufficienti, viene anche proposta una breve analisi dell'utilizzo dell'assegno di cura a favore di persone con gravissima disabilità ai sensi della DGR 2068/04 i cui dati vengono raccolti con il sistema informativo GRAD.

Supervisione, Coordinamento ed impianto metodologico
Servizio Governo dell'integrazione socio sanitaria e delle politiche per la non autosufficienza

Raffaele Fabrizio
Mauro Mirri (Anziani)
Luigi Mazza (Disabili)

Si ringraziano Valentina Savioli e Maria Antonella Sidoli del Servizio Sistema Informativo Sanità e Politiche Sociali per la qualificata collaborazione prestata.

Documento scaricabile da internet all'indirizzo:
<http://www.emiliaromagnasociale.it/wcm/emiliaromagnasociale/home/anziani/normativa.htm>

INDICE

1	PREMESSA.....	2
---	---------------	---

ASSEGNO DI CURA ANZIANI

2	DATI QUANTITATIVI SULL'UTILIZZO DELL'ASSEGNO DI CURA.....	4
2.1	NUMERO CONTRATTI	4
2.2	LIVELLI DI INTENSITÀ ASSISTENZIALE	4
2.3	PERSONE CHE RICEVONO L'ASSEGNO DI CURA.	5
2.3.1	<i>Percentuali di diffusione dell'assegno di cura rispetto alla popolazione anziana residente</i>	<i>8</i>
2.3.2	<i>Età di coloro per i quali è stato concesso l'assegno di cura.....</i>	<i>8</i>
2.3.3	<i>Persone di riferimento.....</i>	<i>11</i>
2.4	ASSEGNI DI CURA E INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO	11
2.5	DURATA DEI CONTRATTI IN CONTINUITÀ	14
2.6	ASSEGNO DI CURA E RETE DEI SERVIZI	17
2.6.1	<i>Compresenza di altri servizi.....</i>	<i>17</i>
2.7	TEMPI DI ATTESA.....	19
3	UTILIZZO DELLE RISORSE.....	20
3.1	<i>La spesa per l'assegno di cura.....</i>	<i>20</i>
3.2	<i>Contributo aggiuntivo di 160 € per la regolarizzazione del lavoro di cura.....</i>	<i>21</i>
3.3	<i>Beneficiari per fascia di ISEE.....</i>	<i>23</i>
4	CONFRONTO TRA ANNI.....	24

ASSEGNO DI SOSTEGNO DISABILI

5	DATI QUANTITATIVI SULL'UTILIZZO DELL'ASSEGNO DI CURA.....	26
5.1	NUMERO CONTRATTI	26
5.2	LIVELLI DI INTENSITÀ ASSISTENZIALE	26
5.3	PERSONE CHE RICEVONO L'ASSEGNO DI CURA.	29
5.4	PERSONE DI RIFERIMENTO	32
5.5	ASSEGNI DI CURA E INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO	32
5.6	ASSEGNO DI CURA E RETE DEI SERVIZI	33
5.7	DURATA DEI CONTRATTI E TEMPI DI ATTESA	37
5.8	UTILIZZO DELLE RISORSE	40
5.9	CONFRONTO TRA ANNI	41

ASSEGNO DI SOSTEGNO DISABILI

6	ASSEGNO DI CURA PER LE PERSONE CON GRAVISSIME DISABILITÀ'	44
---	---	----

7	RIEPILOGO GENERALE ANNO 2010 DELLE TIPOLOGIE DI INTERVENTO	46
8	ELENCO TABELLE E GRAFICI ASSEGNO ANZIANI	47

1 - PREMESSA

I dati contenuti nella presente Relazione, ad eccezione di quelli relativi alle “Gravissime Disabilità”, fanno riferimento alla raccolta dati tramite sistema informativo SMAC (sistema di monitoraggio assegno di cura) per l'anno 2010. La raccolta dei contratti di assegno di cura avviene a livello distrettuale/aziendale, su base individuale.

E' necessario ricordare che dall'avvio della “nuova” rilevazione dei dati per l'anno 2009, non si è più fatto ricorso alla “tradizionale” raccolta di tabelle compilate dalle AUSL e dai Comuni per l'assegno di cura anziani e disabili e che pertanto, dal 1/1/2010 è andata a regime la rilevazione SMAC (Sistema di Monitoraggio dell'Assegno di Cura), il cui flusso è gestito in ogni ambito distrettuale dal “soggetto” preposto alla gestione dell'assegno di cura.

Se nella prima fase di avvio del nuovo sistema furono registrate, come ovvio, alcune criticità in parte imputabili ad aspetti più prettamente “tecnici” del sistema, e in parte riconducibili a difficoltà gestionali delle nuove procedure e nel non diffuso utilizzo di “sistemi” informatizzati nelle AUSL e negli Uffici di Piano, dalla rilevazione per l'anno 2010 sono state completamente risolte tutte quelle situazioni di “sofferenza” che avevano caratterizzato l'avvio del monitoraggio SMAC. Tutte le AUSL e tutti gli Uffici di Piano hanno pertanto compilato e trasmesso i dati richiesti, senza segnalare particolari criticità.

Infine, si sottolinea ancora che una minima parte dei contratti non risultano presenti in banca dati per errori anagrafici che non consentono la tracciabilità del beneficiario all'interno della NAAR (nuova anagrafe assistiti regionale) o per la mancanza degli elementi fondamentali che costituiscono un contratto di assegno di cura.

Delibera Giunta Regionale n. 1377/1999
Assegno di Cura Anziani

2 - Dati quantitativi sull'utilizzo dell'assegno di cura anziani

2.1 Numero contratti

Rispetto all'anno 2009, che aveva fatto registrare un totale dei beneficiari pari a 23.241, per l'anno 2010 si riscontra una diminuzione dei beneficiari (21.412, con un decremento pari a 1.829 beneficiari) e dei relativi contratti di assegno, con percentuali variabili da azienda ad azienda.

Dall'avvio del Fondo regionale per la non autosufficienza ad oggi, e con le relative risorse ormai consolidate a sistema, sono venute a strutturarsi anche importanti fasi della gestione del servizio come, appunto, la capacità di presa in carico. E' tuttavia necessario rilevare che i dati della rilevazione 2010 sono da mettere in relazione sia alle diverse organizzazioni gestionali a livello locale recepite dai vari Regolamenti attuativi, sia al quadro di ripartizione dei fondi che sono state decise nei diversi territori. Il numero degli utenti può pertanto subire variazioni anche sostanziali, senza che la normativa regionale abbia dato diverse indicazioni rispetto al passato. Per una più chiara lettura dei dati annuali, il numero di utenti con assegno è poi da mettere in relazione anche con altri indicatori dell'attività e con gli altri servizi della rete di cui hanno usufruito gli anziani non autosufficienti rilevati nel corso del 2010.

TAB. 1

NUMERO CONTRATTI ATTIVI AL 31/12 PER LIVELLO ASSISTENZIALE
(valori assoluti e percentuali)

	Livello assistenziale						TOTALE	
	Elevato		Alto		Medio		Assegni	%
	Assegni	%	Assegni	%	Assegni	%		
PIACENZA	183	22,51	519	63,84	111	13,65	813	100
PARMA	316	18,65	1.146	67,65	232	13,70	1.694	100
REGGIO EMILIA	318	24,52	854	65,84	125	9,64	1.297	100
MODENA	239	19,78	585	48,43	384	31,79	1.208	100
BOLOGNA	709	21,25	2.362	70,80	265	7,94	3.336	100
IMOLA	87	15,65	440	79,14	29	5,22	556	100
FERRARA	113	12,67	671	75,22	108	12,11	892	100
RAVENNA	536	30,65	1.027	58,72	186	10,63	1.749	100
FORLÌ	106	12,68	598	71,53	132	15,79	836	100
CESENA	100	12,35	622	76,79	88	10,86	810	100
RIMINI	214	18,35	645	55,32	307	26,33	1.166	100
TOTALE REGIONALE	2.921	20,35	9.469	65,95	1.967	13,70	14.357	100

2.2 Livelli di intensità assistenziale

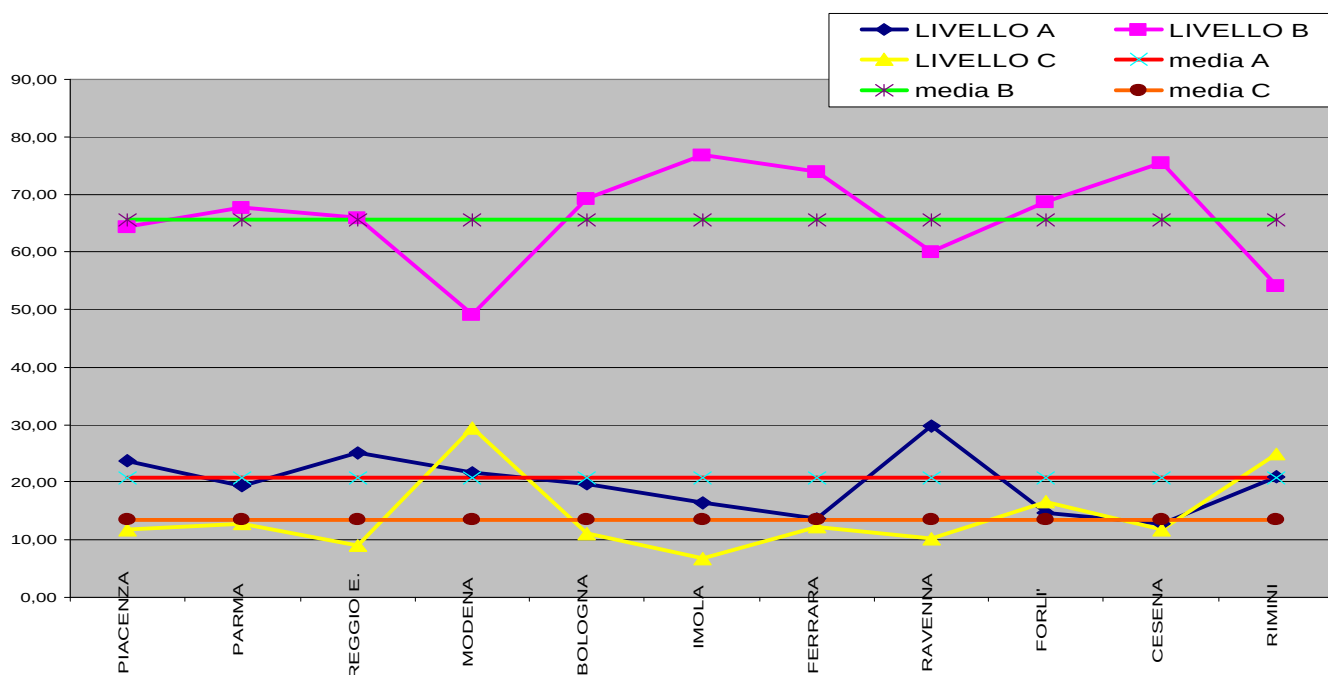
Anche nel 2010 si conferma tuttavia un generalizzato utilizzo di tutti e tre i livelli assistenziali previsti. La distribuzione per livello assistenziale è qui analizzata facendo riferimento ai contratti in essere alla fine dell'anno. La maggior parte dei contratti (65,95%) è di livello di media intensità, e pure il livello più elevato (A, 20,35%) e quello moderato (C, 13,70%) si attestano intorno ai valori dello scorso anno, confermando una sostanziale stabilità. La conferma di un utilizzo di oltre il 20% di contratti del livello A conferma anche le indicazioni contenute nella Direttiva 1377 a testimonianza di una sempre maggiore capacità di presa in carico dei Servizi di utenti con la necessità di un'elevata intensità assistenziale.

I risultati relativi al livello A, infatti, si attestano sul valore del 20,35 % con 4 Aziende USL che superano il valore medio regionale (Ravenna 30,65%) e 7 Aziende USL che invece fanno registrare un valore inferiore alla media regionale. Per quanto riguarda il confronto tra Aziende USL, nel 2010 le AUSL di Imola, Ferrara, Forlì e Cesena registrano il valore più elevato nel livello B (tra il 71,5% e il 79,1%) mentre il valore più basso è ancora quello dell'Azienda USL di Modena (48,4%). Rispetto alla media regionale del livello moderato (C) gli scostamenti più significativi in aumento dalle

medie regionali si registrano nelle Aziende USL di Modena, Forlì e Rimini, con valori, rispettivamente, di 31,8%, 15,8% e 26,3%. E' ancora necessario che tutte le realtà per le quali sono stati rilevati valori inferiori alle medie regionali verifichino la correttezza delle valutazioni di attribuzione dei livelli, e che pertanto debbano essere valutate attentamente in un periodo più lungo tali variazioni con riferimento alle modifiche apportate dalla normativa regionale (delibera n. 2686/04) che, nel rispetto delle finalità dello strumento, ha come obiettivo proprio la necessità di assicurare maggiore coerenza e omogeneità nelle valutazioni. L'omogeneità di tali risultati è da attendersi nel medio-lungo periodo.

2.3 Persone che ricevono l'assegno di cura.

GRAF. 1 % livelli assistenziali per Azienda USL



Nella Tabella 2 sono riportati i dati riferiti alle persone che hanno usufruito dell'assegno di cura nel corso dell'anno, mentre nella Tabella 3 sono invece riportate le giornate per le quali sono stati concessi gli assegni. Il numero complessivo delle giornate è diminuito rispetto al 2009 di circa 520.000 giornate/assegno, comportando un calo anche della durata media dei contratti che è passata a 193 giornate rispetto alle 280 dello scorso anno, situazione in gran parte dovuta alla drastica riduzione apportata nell'AUSL di Bologna (111 giornate di media in meno nell'anno). Otto AUSL fanno tuttavia registrare un valore superiore alla media regionale, mentre solo tre AUSL non raggiungono almeno il valore medio regionale. E' tuttavia opportuno ribadire ancora una volta che i Distretti delle Aziende USL che registrano valori inferiori alla media regionale debbono impegnarsi a garantire maggiore continuità ai contratti evitando la rotazione degli stessi.

Per quanto riguarda il dato sui giorni/assegni concessi nell'anno vi è da segnalare che oltre il 73% dei contratti si riferisce a situazioni che hanno la compresenza dell'indennità di accompagnamento.

TAB. 2: BENEFICIARI PER LIVELLO ASSISTENZIALE (valori assoluti e percentuali)

	Livello assistenziale						TOTALE	
	Elevato		Alto		Medio			
	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	% su pop. =>75 al 2010
PIACENZA	307	23,78	831	64,37	153	11,85	1.291	3,61
PARMA	423	19,44	1.474	67,74	279	12,82	2.176	4,27
REGGIO E.	515	25,05	1.356	65,95	185	9,00	2.056	3,86
MODENA	337	21,56	767	49,07	459	29,37	1.563	2,12
BOLOGNA	1.215	19,69	4.269	69,18	687	11,13	6.171	5,87
IMOLA	123	16,42	576	76,90	50	6,68	749	4,90
FERRARA	180	13,75	968	73,95	161	12,30	1.309	2,79
RAVENNA	761	29,82	1.532	60,03	259	10,15	2.552	5,25
FORLÌ	161	14,70	752	68,68	182	16,62	1.095	4,78
CESENA	126	12,78	744	75,46	116	11,76	986	4,65
RIMINI	306	20,90	793	54,17	365	24,93	1.464	4,09
TOTALE RER	4.454	20,80	14.062	65,67	2.896	13,53	21.412	4,22

TAB. 3: GIORNATE DEI CONTRATTI DI ASSEGNO DI CURA PER LIVELLO ASSISTENZIALE E PER PRESENZA DI ALTRA INDENNITA' (valori assoluti)

	Sì	Altra indennità		TOTALE
		% su totale	No	
PIACENZA	214.084	60,77	138.200	352.284
PARMA	483.465	78,40	133.234	616.699
REGGIO EMILIA	459.832	85,26	79.491	539.323
MODENA	208.030	47,48	230.131	438.161
BOLOGNA	1.158.684	71,10	470.949	1.629.633
IMOLA	179.163	80,40	43.685	222.847
FERRARA	291.983	82,12	63.564	355.547
RAVENNA	482.494	85,30	83.138	565.632
FORLÌ	234.686	79,51	60.483	295.169
CESENA	238.937	82,51	50.661	289.598
RIMINI	270.922	61,16	172.037	442.959
TOTALE REGIONALE	4.222.279	73,46	1.525.573	5.747.852

TAB. 3 bis:
DURATA MEDIA IN GG. DEI CONTRATTI PER BENEFICIARIO (valori assoluti)

	Durata media
PIACENZA	263
PARMA	280
REGGIO EMILIA	194
MODENA	225
BOLOGNA	159
IMOLA	144
FERRARA	204
RAVENNA	131
FORLÌ	262
CESENA	285
RIMINI	302
TOTALE REGIONALE	193

TAB. 4:
CONTRATTI DI ASSEGNO DI CURA ATTIVI AL 31/12/2009 E % SU TOT. CONTRATTI NELL'ANNO

	N.	% su tot. contratti nell'anno
PIACENZA	813	60,81
PARMA	1.694	76,76
REGGIO EMILIA	1.297	46,55
MODENA	1.208	62,04
BOLOGNA	3.336	32,58
IMOLA	556	35,92
FERRARA	892	51,21
RAVENNA	1.794	40,62
FORLÌ	836	74,31
CESENA	810	79,80
RIMINI	1.166	79,54
TOTALE REGIONALE	14.357	48,31

Per quanto riguarda la distribuzione dei movimenti per Azienda dei contratti per livello assistenziale (Tab. 4 bis) è necessario ancora sottolineare come il numero degli assegni attivi al 31/12 non sia il semplice risultato aritmetico dei movimenti in entrata e in uscita avvenuto nel corso dell'anno rispetto al numero dei contratti attivi al 1/1, quanto piuttosto la risultante di una più opportuna pulizia del dato, e cioè:

ATTIVI ALL'1/1 = contratti attivi all'1/1 compresi tutti i contratti che iniziano il 01/01

NUOVI = nuovi contratti attivati nel corso dell'anno 2010

CESSATI = contratti chiusi nel corso dell'anno 2010

ATTIVI AL 31/12 = contratti attivi al 31/12, compresi tutti i contratti che terminano il 31/12

TAB. 4 bis:

CONTRATTI DI ASSEGNO: DISTRIBUZIONE DEI MOVIMENTI PER AZIENDA (valori assoluti)

		Assegni all'1/1	Nuovi assegni	Assegni cessati	Assegni al 31/12
PIACENZA	Elevato	267	47	128	183
	Alto	741	115	337	519
	Medio	142	29	59	111
	TOTALE	1.150	191	524	813
PARMA	Elevato	327	145	107	316
	Alto	1.174	435	334	1.146
	Medio	189	134	64	232
	TOTALE	1.690	714	505	1.694
REGGIO EMILIA	Elevato	316	417	371	318
	Alto	941	1.155	963	854
	Medio	134	162	139	125
	TOTALE	1.391	1.734	1.473	1.297
MODENA	Elevato	267	224	197	239
	Alto	576	478	290	585
	Medio	327	464	248	384
	TOTALE	1.170	1.166	735	1.208
BOLOGNA	Elevato	841	1.213	1.030	709
	Alto	3.583	5.682	5.160	2.362
	Medio	659	577	713	265
	TOTALE	5.083	7.472	6.903	3.336
IMOLA	Elevato	106	170	153	87
	Alto	490	812	764	440
	Medio	52	61	75	29
	TOTALE	648	1.043	992	556
FERRARA	Elevato	131	139	145	113
	Alto	709	613	607	671
	Medio	104	110	98	108
	TOTALE	944	862	850	892
RAVENNA	Elevato	492	861	700	536
	Alto	825	2.090	1.677	1.027
	Medio	62	328	180	186
	TOTALE	1.379	3.279	2.557	1.749
FORLÌ	Elevato	125	42	61	106
	Alto	570	201	172	598
	Medio	137	51	56	132
	TOTALE	832	294	289	836
CESENA	Elevato	102	28	30	100
	Alto	585	180	134	622
	Medio	93	34	38	88
	TOTALE	780	242	202	810
RIMINI	Elevato	261	46	92	214
	Alto	619	175	149	645
	Medio	280	86	59	307
	TOTALE	1.160	307	300	1.166
TOTALE REGIONALE		16.227	17.304	15.330	14.357

2.3.1 Percentuali di diffusione dell'assegno di cura rispetto alla popolazione anziana residente

Ricordando che sono molte le variabili che influenzano il grado di diffusione dell'assegno di cura rispetto alla popolazione anziana residente nei diversi ambiti aziendali, viene ad essere ancora confermata l'incidenza relativa alla diversa articolazione della rete dei servizi, alle diverse strutture familiari, alla diversa durata dei contratti, alla diversa distribuzione dei livelli assistenziali, alla diversa percentuale di utenti con assegno di accompagnamento ed anche, ma non solo, all'entità delle risorse impiegate.

E' quindi da considerare ancora con la dovuta attenzione e cautela il riferimento alla popolazione anziana residente (% di anziani che ricevono in un anno l'assegno di cura rispetto al totale della popolazione anziana =>75 anni), cercando di evitare ogni erronea semplificazione.

Nel caso di un'alta percentuale di copertura della popolazione =>75 anni, a volte è possibile riferire questo fatto essenzialmente ad una impropria rotazione (a volte predefinita) dei destinatari degli assegni di cura. E' sufficiente verificare la durata in continuità dei contratti per "controllare" questo aspetto. A livello regionale gli anziani che hanno ricevuto l'assegno di cura nel corso del 2010 corrispondono al 4,2 % della popolazione >75 anni, che rispetto all'anno precedente rappresenta un calo dello 0,5%.

La tabella 2 evidenzia le differenze tra Aziende USL (soltanto le Aziende USL di Piacenza, Reggio Emilia, Modena, Ferrara (e di poco, ma anche quella di Rimini), risultano al di sotto della media regionale, mentre le Aziende USL di Bologna e Ravenna registrano un valore superiore al 5%), che possono essere correttamente analizzate, come detto, solo in relazione alle diverse articolazioni locali della rete dei servizi e delle diverse scelte operate a livello distrettuale.

2.3.2 Età di coloro per i quali è stato concesso l'assegno di cura

Sulla base della rilevazione dei dati per età (dati relativi alla totalità delle persone che hanno usufruito di almeno un contratto nel corso dell'anno) il 68,8% di coloro per i quali è stato concesso l'assegno di cura ha più di 80 anni, il 16,04% un'età compresa tra i 75 ed i 79 e il 15,08% un'età inferiore a 75 anni.

Analizzando il numero dei beneficiari dell'assegno per le specifiche classi di età, anche nel 2010 sono 5 le AUSL che fanno registrare valori % di persone con oltre 80 anni significativamente più alti rispetto alla media regionale, mentre l'AUSL di Modena registra il valore più basso con il 62,4%.

Rispetto al totale dei contratti sottoscritti nell'anno (Tab. 6), il 50,4 % è rappresentato da ultraottantacinquenni con livello di intensità assistenziale medio (B), il 34,04% da ultraottantacinquenni con livello di intensità moderato (C), e il 46,34% da ultraottantacinquenni con livello di intensità assistenziale elevato (A). Gli anziani in età compresa tra 75 e 79 anni con livello di intensità assistenziale medio (B) e con livello elevato (A) rappresentano circa il 15% del totale, mentre nel livello C si riscontra la percentuale del 21,8%. Il quadro che ne risulta sembra confermare la situazione rilevata nell'anno precedente.

TAB. 5: BENEFICIARI PER CLASSI DI ETÀ (valori assoluti e percentuali)

	Classi d'età												Totale beneficiari
	Fino a 64		65 - 69		70 - 74		75 - 79		80 - 84		85 e oltre		
	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	
PIACENZA	10	0,77	97	7,51	127	9,84	210	16,27	286	22,15	561	43,45	1.291
PARMA	71	3,26	109	5,01	224	10,29	362	16,64	510	23,44	900	41,36	2.176
REGGIO E.	29	1,41	91	4,43	165	8,03	278	13,52	483	23,49	1.10	49,12	2.056
MODENA	41	2,62	65	4,16	191	12,22	290	18,55	395	25,27	581	37,17	1.563
BOLOGNA	132	2,14	239	3,87	510	8,26	933	15,12	1.369	22,18	2.988	48,42	6.171
IMOLA	11	1,47	33	4,40	65	8,67	91	12,13	182	24,27	368	49,07	750
FERRARA	17	1,30	50	3,82	123	9,40	227	17,34	335	25,59	557	42,55	1.309
RAVENNA	32	1,25	77	3,02	167	6,55	366	14,35	528	20,70	1.381	54,14	2.551
FORLÌ	6	0,55	23	2,10	54	4,93	218	19,91	272	24,84	522	47,67	1.095
CESENA	18	1,83	52	5,27	88	8,92	165	16,73	253	25,66	410	41,58	986
RIMINI	6	0,41	128	8,74	179	12,23	294	20,08	392	26,78	465	31,76	1.464
TOTALE RER	373	1,74	964	4,50	1.893	8,84	3.434	16,04	5.005	23,37	9.743	45,50	21.412

TAB. 6 ANZIANI - CONTRATTI DI ASSEGNO DI CURA PER LIVELLO ASSISTENZIALE E CLASSI DI ETÀ

	Livello Assistenziale ELEVATO												TOTALE Liv. A
	Fino a 64		65 - 69		70 - 74		75 - 79		80 - 84		85 e oltre		
	Assegni	%	Assegni	%	Assegni	%	Assegni	%	Assegni	%	Assegni	%	
PIACENZA	2	0,64	27	8,68	24	7,72	47	15,11	64	20,58	147	47,27	311
PARMA	17	4	24	5,65	39	9,18	62	14,59	109	25,65	174	40,94	425
REGGIO	16	2,31	31	4,47	68	9,81	95	13,71	131	18,9	352	50,79	693
MODENA	22	5,05	24	5,5	44	10,09	75	17,2	116	26,61	155	35,55	436
BOLOGNA	97	5,58	82	4,72	148	8,51	248	14,26	354	20,36	810	46,58	1.739
IMOLA	6	2,5	11	4,58	16	6,67	44	18,33	51	21,25	112	46,67	240
FERRARA	14	5,43	7	2,71	36	13,95	54	20,93	49	18,99	98	37,98	258
RAVENNA	21	1,7	38	3,07	86	6,96	174	14,08	243	19,66	674	54,53	1.236
FORLÌ	3	1,8	6	3,59	7	4,19	27	16,17	41	24,55	83	49,7	167
CESENA	10	7,69	9	6,92	19	14,62	27	20,77	23	17,69	42	32,31	130
RIMINI	.	.	26	8,5	36	11,76	52	16,99	86	28,1	106	34,64	306
TOTALE	208	3,5	285	4,8	523	8,8	905	15,23	1.267	21,33	2.753	46,34	5.941

	Livello Assistenziale ALTO												TOTALE Liv. B
	Fino a 64		65 - 69		70 - 74		75 - 79		80 - 84		85 e oltre		
	Assegni	%	Assegni	%	Assegni	%	Assegni	%	Assegni	%	Assegni	%	
PIACENZA	7	0,82	52	6,07	86	10,05	136	15,89	184	21,5	391	45,68	856
PARMA	42	2,83	60	4,04	150	10,09	250	16,82	345	23,22	639	43	1.486
REGGIO	14	0,77	71	3,89	126	6,9	225	12,32	441	24,14	950	52	1.827
MODENA	25	2,85	26	2,96	81	9,23	141	16,06	212	24,15	393	44,76	878
BOLOGNA	84	1,12	268	3,56	567	7,54	1.042	13,85	1.606	21,35	3.955	52,58	7.522
IMOLA	16	1,33	52	4,32	90	7,48	147	12,21	283	23,5	616	51,16	1.204
FERRARA	8	0,63	45	3,52	91	7,12	183	14,32	344	26,92	607	47,5	1.278
RAVENNA	22	0,81	75	2,77	150	5,55	361	13,35	535	19,79	1.561	57,73	2.704
FORLÌ	2	0,26	16	2,08	42	5,45	148	19,22	189	24,55	373	48,44	770
CESENA	8	1,05	33	4,35	51	6,72	123	16,21	201	26,48	343	45,19	759
RIMINI	4	0,5	58	7,3	86	10,83	150	18,89	204	25,69	292	36,78	794
TOTALE	232	1,16	756	3,77	1.520	7,57	2.906	14,47	4.544	22,63	10.120	50,4	20.078

	Livello Assistenziale MEDIO												TOTALE Liv. C
	Fino a 64		65 - 69		70 - 74		75 - 79		80 - 84		85 e oltre		
	Assegni	%	Assegni	%	Assegni	%	Assegni	%	Assegni	%	Assegni	%	
PIACENZA	1	0,59	19	11,18	20	11,76	34	20	45	26,47	51	30	170
PARMA	13	4,39	25	8,45	36	12,16	56	18,92	63	21,28	103	34,8	296
REGGIO	8	3,01	21	7,89	35	13,16	59	22,18	69	25,94	74	27,82	266
MODENA	3	0,47	31	4,9	129	20,38	138	21,8	166	26,22	166	26,22	633
BOLOGNA	10	1,02	31	3,17	94	9,61	223	22,8	229	23,42	391	39,98	978
IMOLA	1	0,96	5	4,81	11	10,58	7	6,73	40	38,46	40	38,46	104
FERRARA	1	0,49	6	2,91	32	15,53	50	24,27	47	22,82	70	33,98	206
RAVENNA	4	1,09	13	3,55	24	6,56	62	16,94	85	23,22	178	48,63	366
FORLÌ	1	0,53	2	1,06	6	3,19	45	23,94	53	28,19	81	43,09	188
CESENA	1	0,79	10	7,94	19	15,08	23	18,25	35	27,78	38	30,16	126
RIMINI	2	0,55	44	12,02	58	15,85	92	25,14	103	28,14	67	18,31	366
TOTALE	45	1,22	207	5,6	464	12,54	789	21,33	935	25,28	1.259	34,04	3.699

	Fino a 64		65 - 69		70 - 74		75 - 79		80 - 84		85 e oltre		TOTALE Contratti
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	
TOTALE RER	485	0,59	1248	11,18	2.507	11,76	4.600	20	6.746	26,47	14.132	30	29.718

2.3.3 Persone di riferimento

La disponibilità dei dati sulla convivenza o meno dei familiari (o conoscenti) che garantiscono il lavoro di cura a domicilio (tab. 7), fa registrare - rispetto ai dati dello scorso anno - un deciso calo (- 7%) della percentuale dei NON conviventi, che passa dal 71% del 2009 al 64% del 2010, mentre il dato dei familiari che garantiscono la cura e che convivono con l'anziano passa dal 29% del 2009 al 36% del 2010. Mentre sembra confermarsi ancora l'esistenza di una forte correlazione tra convivenza e "livello assistenziale", si rileva nel 2010 il dato in controtendenza rispetto al passato dei "CONVIVENTI". E' una situazione che rappresenta un elemento forte interesse che ovviamente dovrà essere attentamente monitorata nei prossimi tempi e che deve essere messa in correlazione anche con il dato dei beneficiari che utilizzano un assistente familiare. Si registrano in particolare i dati delle Aziende USL di Ravenna e Cesena che, oltre ad essere nettamente più alti della media regionale per quanto riguarda i familiari conviventi, rappresentano un marcatissimo aumento rispetto all'anno precedente. Le AUSL di Reggio Emilia, Bologna, Imola, Ferrara e Forlì, registrano invece valori al di sotto della media regionale di anziani con familiari conviventi. In particolare le AUSL di Imola e Ferrara con solo l'1% complessivo.

TAB. 7

BENEFICIARI CON FAMILIARI CONVIVENTI (valori assoluti e percentuali)

	Familiari conviventi				TOTALE
	Sì		No		
	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari
PIACENZA	734	57	557	43	1.291
PARMA	1.032	47	1.144	53	2.176
REGGIO EMILIA	699	34	1.357	66	2.056
MODENA	760	49	803	51	1.563
BOLOGNA	2.093	34	4.078	66	6.171
IMOLA	4	1	745	99	749
FERRARA	5	0	1.304	100	1.309
RAVENNA	1.006	39	1.546	61	2.552
FORLÌ	152	14	943	86	1.095
CESENA	455	46	531	54	986
RIMINI	754	52	710	48	1.464
TOTALE REGIONALE	7.694	36	13.718	64	21.412

2.4 Assegni di cura e indennità di accompagnamento

I contratti attivi a 31.12.2009 concessi a persone che godono dell'indennità di accompagnamento, e perciò ridotti, risultano essere n. 10.401 pari al 72,45% (+0,45%) dei contratti attivi alla fine dell'anno (nel 2009 era il 72%).

Il grafico 2 offre la possibilità di valutare il quadro d'insieme a livello Aziendale dal quale, analogamente agli anni precedenti, sono rilevabili differenze significative: 7 Aziende USL presentano valori intorno o superiori alla media regionale, 2 Aziende USL (Modena e Rimini) presentano valori significativamente al di sotto della media regionale. Da notare i valori delle AUSL di Modena e Ravenna (rispettivamente -9,9 e -8% rispetto al 2009) e dell'AUSL di Piacenza (+ 10% rispetto al 2009).

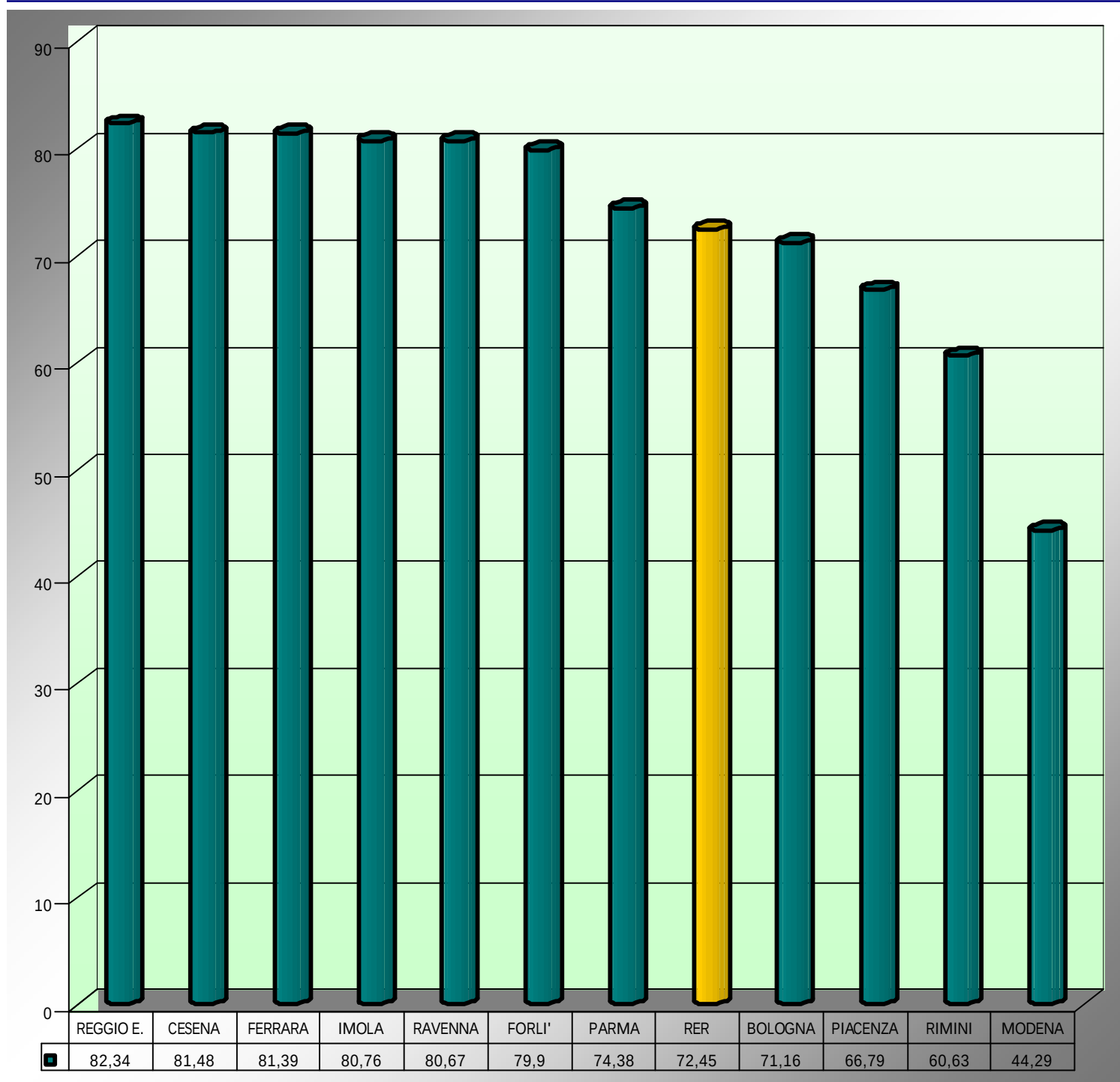
Tale dato influenza conseguentemente, come ovvio, ogni valutazione sul livello di diffusione e di copertura dell'assegno di cura nei diversi ambiti territoriali.

Rispetto ai tre livelli di intensità assistenziale (vedi tabella 8) si nota come gli assegni ridotti per la presenza dell'indennità di accompagnamento rappresentano il 91,9% degli assegni del livello A (+0,2%), l'80 del livello B (+0,8%) ed il 3,5 del livello C (-1,6%). Tale distribuzione è logicamente correlata ai livelli di gravità.

Dopo l'applicazione delle novità introdotte dalla Del. G.R. 122/07, che non consente il riconoscimento di assegni di cura di livello C a soggetti che percepiscono l'indennità di accompagnamento, sembra ancora necessario un approfondimento della situazione per valutare il numero di anziani con assegno ridotto che dovrebbero rappresentare tutte situazioni per le quali effettivamente non è stato riscontrato il riconoscimento dell'indennità di l'accompagnamento.

GRAF. 2 :

% ASSEGNI CON INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO SU ASSEGNI ATTIVI AL 31.12.2010



TAB. 8

CONTRATTI DI ASSEGNO DI CURA CON INDENNITÀ D'ACCOMPAGNAMENTO ATTIVI AL 31/12 PER LIVELLO ASSISTENZIALE
(valori assoluti e percentuali)

CONTRATTI ATTIVI AL 31/12				LIVELLO ELEVATO A			LIVELLO ALTO B			LIVELLO MEDIO C		
AUSL	N° Totale contratti attivi al 31/12	n. contratti attivi al 31/12 con indennità Accomp.	% contratti attivi al 31/12 con indennità Accomp.	n.° contratti livello A attivi al 31/12	n. contratti LIV. A con indennità Accomp.	% liv. A	n.° contratti livello B attivi al 31/12	n. contratti LIV. B con indennità Accomp.	% liv. B	n.° contratti livello C attivi al 31/12	n. contratti LIV. C con indennità Accomp.	% liv. C
PIACENZA	813	543	66,79	183	151	82,5	519	383	73,8	111	9	8,1
PARMA	1.694	1.260	74,38	316	273	86,4	1.146	982	85,7	232	5	2,2
REGGIO E.	1.297	1.068	82,34	318	310	97,5	854	743	87,0	125	15	12,0
MODENA	1.208	235	44,29	239	181	75,7	585	337	57,6	384	17	4,4
BOLOGNA	3.336	2.374	71,16	709	639	90,1	2.362	1.735	73,5	265	0	0,0
IMOLA	556	449	80,76	87	85	97,7	440	362	82,3	29	2	6,9
FERRARA	892	726	81,39	113	110	97,3	671	616	91,8	108	0	0,0
RAVENNA	1.749	611	80,67	536	526	98,1	1.027	885	86,2	186	0	0,0
FORLI'	836	668	79,90	106	105	99,1	598	560	93,6	132	3	2,3
CESENA	810	660	81,48	100	98	98,0	622	561	90,2	88	1	1,1
RIMINI	1.166	707	60,63	214	206	96,3	645	485	75,2	307	16	5,2
TOTALE	14.357	10.401	72,45	2.921	2.684	91,9	9.469	7.649	80,8	1.967	68	3,5

2.5 Durata dei contratti in continuità

La valutazione degli aspetti correlati alla durata dei contratti per l'assegno di cura richiede una lettura ed una attenzione particolare sulla base delle diverse articolazioni locali della rete dei servizi e delle diverse scelte operate a livello distrettuale.

Questo dato, infatti, rappresenta un valido indicatore di tendenza della continuità e della durata dell'assegno di cura ma, anche, che non può essere preso come riferimento assoluto. Inoltre, sembra essere un indicatore sottostimato rispetto alla realtà per tutti i contratti attivi alla fine dell'anno, dal momento che presumibilmente tali contratti hanno una durata maggiore. La situazione che scaturisce a questo riguardo per il 2010, viene a confermare una ormai consolidata differenziazione dell'assegno di cura, che si qualifica sempre più nella direzione degli obiettivi strategici indicati dalla direttiva regionale.

I dati delle tabelle 9 e 10 si riferiscono alla totalità dei contratti stipulati.

A livello regionale, rispetto al 2009, crescono i contratti con durata da 3 a 6 mesi (+ 193), quelli con durata da 12 a 18 mesi (+ 62) e quelli oltre i 18 mesi (+ 599), mentre è da registrare una diminuzione dei contratti brevi fino a 3 mesi (- 667) e di quelli con durata da 6 mesi a 1 anno (- 1.173). Questa situazione obbliga ad attente valutazioni complessive su quelle situazioni locali che hanno segnalato i dati di maggior rilievo su questo aspetto, e anche se il calo dei contratti fino a 3 mesi va nella direzione tracciata dalle direttive regionali, rimane tuttavia necessario assicurare una maggiore continuità di intervento, una più elevata integrazione con gli altri servizi della rete e una maggiore omogeneità nell'utilizzo dello strumento. Questo permette infatti di mettere ulteriormente in risalto l'utilizzo articolato dell'assegno di cura per accompagnare in modo personalizzato i diversi percorsi assistenziali.

Per quanto riguarda in particolare il dato sulla durata dei contratti oltre i 18 mesi, sono da evidenziare alcune situazioni che necessitano di un approfondimento. Si tratta di situazioni dove nel corso del 2010 si sono registrati gli aumenti più significativi (Piacenza con quasi il triplo della media regionale, Parma, Ferrara, Forlì, Cesena e Rimini, anche qui con un valori decisamente molto più alto della media) ma anche di situazioni che richiedono un approfondimento perché o non si sono proprio attivati contratti con durata sopra i 18 mesi (Bologna e in parte Imola) o la diminuzione di tali contratti ha confermato la tendenza dell'anno precedente (Reggio Emilia e Modena).

E' evidente inoltre, come la durata dei contratti – in particolare di quelli che vanno oltre i 18 mesi – influenzi anche i numeri e le conseguenti valutazioni che si possono fare sui totali dei beneficiari che hanno usufruito dell'intervento nell'anno e sulla capacità dei Servizi di copertura della popolazione anziana che fa domanda di accesso all'assegno di cura.

TAB. 9

BENEFICIARI DEI CONTRATTI DI ASSEGNO DI CURA PER CLASSI DI DURATA - (valori assoluti e percentuali)

	Durata Contratti										TOTALE
	fino a 3 mesi		da 3 a 6 mesi		da 6 a 12 mesi		da 12 a 18 mesi		oltre i 18 mesi		
	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	
PIACENZA	52	4,03	82	6,35	134	10,38	201	15,57	822	63,67	1.291
PARMA	117	5,38	128	5,88	542	24,91	207	9,51	1.182	54,32	2.176
REGGIO EMILIA	350	17,02	439	21,35	1.126	54,77	57	2,77	84	4,09	2.056
MODENA	173	11,07	201	12,86	557	35,64	151	9,66	481	30,77	1.563
BOLOGNA	1.002	16,24	1.763	28,57	3.404	55,16	2	0,03	.	.	6.171
IMOLA	250	33,38	179	23,90	315	42,06	2	0,27	3	0,40	749
FERRARA	171	13,06	225	17,19	561	42,86	184	14,06	168	12,83	1.309
RAVENNA	779	30,53	1.079	42,28	693	27,16	1	0,04	.	.	2.552
FORLÌ	109	9,95	49	4,47	156	14,25	116	10,59	665	60,73	1.095
CESENA	44	4,46	81	8,22	148	15,01	123	12,47	590	59,84	986
RIMINI	46	3,14	40	2,73	296	20,22	202	13,80	880	60,11	1.464
TOTALE REGIONALE	3.093	14,45	4.266	19,92	7.932	37,04	1.246	5,82	4.875	22,77	21.412

TAB. 9 bis

DURATA MEDIA IN GG. DEI CONTRATTI DI ASSEGNO DI CURA CON IMPORTI - (valori assoluti)

	Indennità d'accompagnamento				TOTALE	
	Sì		No			
	Giornate medie	Importo medio	Giornate medie	Importo medio	Giornate medie	Importo medio
PIACENZA	280	1.620	241	4.027	263	2.652
PARMA	291	1.667	245	3.693	280	2.167
REGGIO EMILIA	195	1.132	190	2.848	194	1.390
MODENA	246	1.434	209	3.203	225	2.435
BOLOGNA	160	925	156	2.468	159	1.380
IMOLA	145	815	140	2.239	144	1.103
FERRARA	207	1.155	193	2.792	204	1.465
RAVENNA	134	824	117	1.764	131	979
FORLÌ	260	1.452	272	3.783	262	1.912
CESENA	294	1.628	252	3.690	285	2.037
RIMINI	295	1.724	315	4.589	302	2.793
TOTALE REGIONALE	194	1.122	191	2.940	193	1.610

TAB. 10

**DURATA DEI CONTRATTI DI ASSEGNO DI CURA EROGATI NELL'ANNO
PER LIVELLO ASSISTENZIALE E CLASSI DI ETÀ**
(valori assoluti e percentuali)

	Livello assistenziale Elevato										
	Fino a 3 mesi		da 3 a 6 mesi		da 6 a 12 mesi		da 12 a 18 mesi		oltre i 18 mesi		TOTALE Liv. A
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	
PIACENZA	12	3,86	18	5,79	43	13,83	42	13,5	196	63,02	311
PARMA	24	5,65	29	6,82	101	23,76	29	6,82	242	56,94	425
REGGIO E	104	15,01	99	14,29	398	57,43	48	6,93	44	6,35	693
MODENA	67	15,37	77	17,66	97	22,25	30	6,88	165	37,84	436
BOLOGNA	301	17,31	413	23,75	1.025	58,94	.	.	.	.	1.739
IMOLA	30	12,5	65	27,08	144	60	.	.	1	0,42	240
FERRARA	39	15,12	30	11,63	118	45,74	35	13,57	36	13,95	258
RAVENNA	222	17,96	372	30,1	642	51,94	.	.	.	.	1.236
FORLÌ	19	11,38	6	3,59	22	13,17	18	10,78	102	61,08	167
CESENA	7	5,38	6	4,62	19	14,62	7	5,38	91	70	130
RIMINI	12	3,92	7	2,29	50	16,34	34	11,11	203	66,34	306
TOTALE RER	837	14,09	1.122	18,89	2.659	44,76	243	4,09	1.080	18,18	5.941

	Livello assistenziale Alto										
	Fino a 3 mesi		da 3 a 6 mesi		da 6 a 12 mesi		da 12 a 18 mesi		oltre i 18 mesi		TOTALE Liv. B
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	
PIACENZA	30	3,5	46	5,37	89	10,4	138	16,12	553	64,6	856
PARMA	71	4,78	75	5,05	346	23,28	154	10,36	840	56,53	1.486
REGGIO E	231	12,64	313	17,13	1.082	59,22	134	7,33	67	3,67	1.827
MODENA	92	10,48	156	17,77	250	28,47	97	11,05	283	32,23	878
BOLOGNA	1.202	15,98	2.794	37,14	3.524	46,85	2	0,03	.	.	7.522
IMOLA	208	17,28	307	25,5	677	56,23	3	0,25	9	0,75	1.204
FERRARA	117	9,15	173	13,54	474	37,09	224	17,53	290	22,69	1.278
RAVENNA	477	17,64	1.194	44,16	1.033	38,2	.	.	.	.	2.704
FORLÌ	82	10,65	32	4,16	105	13,64	85	11,04	466	60,52	770
CESENA	30	3,95	67	8,83	113	14,89	104	13,7	445	58,63	759
RIMINI	31	3,9	25	3,15	158	19,9	111	13,98	469	59,07	794
TOTALE RER	2.571	12,81	5.182	25,81	7.851	39,1	1.052	5,24	3.422	17,04	20.078

	Livello assistenziale Medio										
	Fino a 3 mesi		da 3 a 6 mesi		da 6 a 12 mesi		da 12 a 18 mesi		oltre i 18 mesi		TOTALE Liv. C
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	
PIACENZA	10	5,88	18	10,59	5	2,94	24	14,12	113	66,47	170
PARMA	23	7,77	26	8,78	104	35,14	28	9,46	115	38,85	296
REGGIO E	31	11,65	47	17,67	160	60,15	15	5,64	13	4,89	266
MODENA	40	6,32	206	32,54	231	36,49	37	5,85	119	18,8	633
BOLOGNA	180	18,4	170	17,38	627	64,11	1	0,1	.	.	978
IMOLA	16	15,38	18	17,31	69	66,35	.	.	1	0,96	104
FERRARA	19	9,22	41	19,9	85	41,26	29	14,08	32	15,53	206
RAVENNA	105	28,69	152	41,53	108	29,51	1	0,27	.	.	366
FORLÌ	12	6,38	11	5,85	30	15,96	18	9,57	117	62,23	188
CESENA	14	11,11	13	10,32	19	15,08	12	9,52	68	53,97	126
RIMINI	3	0,82	8	2,19	88	24,04	57	15,57	210	57,38	366
TOTALE RER	453	12,25	710	19,19	1.526	41,25	222	6	788	21,3	3.699

	Fino a 3 mesi		da 3 a 6 mesi		da 6 a 12 mesi		da 12 a 18 mesi		oltre i 18 mesi		TOTALE Contratti
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	
TOTALE RER	3.861	13,45	6.004	20,91	12.036	41,93	1.517	5,28	5.290	18,43	23.308

2.6 Assegno di cura e rete dei servizi

2.6.1 Compresenza di altri servizi

Per comprendere l'effettivo utilizzo dell'assegno di cura, è necessario comprendere il livello di integrazione e compresenza dello stesso con altri servizi all'interno del Piano di assistenza individuale (vedi Tabelle 11, 11bis e 12).

Ad una prima valutazione rispetto ai dati dello scorso anno, si rileva un marcato aumento sia dei contratti sia dei beneficiari di assegno per i quali è prevista l'attivazione anche di servizi aggiuntivi, con valori rispettivamente di + 695 e + 662. Pur evidenziando la situazione delle Aziende USL di Bologna e Imola per le quali non sono segnalati servizi aggiuntivi, è tuttavia da sottolineare invece l'attivazione di servizi aggiunti da parte di AUSL che lo scorso anno non offrivano tale opportunità, come ad esempio Cesena e Rimini. Per quanto riguarda la tipologia dei servizi attivati, sono tutti in aumento rispetto al 2009, in particolare l'assistenza domiciliare (+ 1.198) i CAAD (+ 168) e il telesoccorso (+ 115).

Da questi dati, e dagli aumenti generalizzati evidenziati, emerge con maggiore forza la necessità di una riflessione sull'uso integrato dell'assegno di cura come indicato nella direttiva regionale, per accompagnare in modo flessibile i diversi percorsi di cura.

TAB. 11

CONTRATTI CON SERVIZI AGGIUNTIVI PER LIVELLO ASSISTENZIALE (valori assoluti e %)

	Contratti con Servizi Aggiuntivi Erogati	% sul totale dei contratti	Totale contratti
PIACENZA	107	8,00	1.337
PARMA	302	13,68	2.207
REGGIO EMILIA	338	12,13	2.786
MODENA	366	18,80	1.947
BOLOGNA	0	0,0	10.239
IMOLA	0	0,0	1.548
FERRARA	50	2,87	1.742
RAVENNA	132	3,07	4.306
FORLÌ	323	28,71	1.125
CESENA	15	1,48	1.015
RIMINI	92	6,28	1.466
TOTALE REGIONALE	1.725	5,80	29.718

TAB. 11 bis

BENEFICIARI CON SERVIZI AGGIUNTIVI PER LIVELLO ASSISTENZIALE (valori assoluti e %)

	Beneficiari con Servizi Aggiuntivi Erogati	% sul totale dei beneficiari	Totale beneficiari
PIACENZA	104	8,06	1.291
PARMA	298	13,69	2.176
REGGIO EMILIA	267	12,99	2.056
MODENA	317	20,28	1.563
BOLOGNA	0	0,0	6.171
IMOLA	0	0,0	749
FERRARA	36	2,75	1.309
RAVENNA	71	2,78	2.552
FORLÌ	319	29,13	1.095
CESENA	15	1,52	986
RIMINI	92	6,28	1.464
TOTALE REGIONALE	1.519	7,09	21.412

TAB. 12

SERVIZI AGGIUNTIVI PER LIVELLO ASSISTENZIALE - DISTRIBUZIONE PER AZIENDA (valori assoluti)

	Livello assistenziale	Ricovero di sollievo	Centro Diurno	Assistenza domiciliare	Trasporti	Pasti	Telesoccorso e	CAAD	Totale servizi
PIACENZA	Elevato	25	21	79	2	0	2	1	130
	Alto	42	33	181	12	16	12	2	298
	Medio	3	4	27	4	5	2	1	46
	TOTALE	70	58	287	18	21	16	4	474
PARMA	Elevato	20	52	174	6	1	2	2	257
	Alto	51	192	553	31	21	25	3	876
	Medio	17	63	122	18	20	12	1	253
	TOTALE	88	307	849	55	42	39	6	1.386
REGGIO E.	Elevato	42	48	144	5	2	1	3	245
	Alto	159	177	356	38	52	13	3	798
	Medio	9	22	39	17	36	10	1	134
	TOTALE	210	247	539	60	90	24	7	1.177
MODENA	Elevato	22	41	160	36	24	33	18	334
	Alto	31	86	190	43	55	62	120	587
	Medio	11	46	91	31	72	34	24	309
	TOTALE	64	173	441	110	151	129	162	1.230
BOLOGNA	Elevato	0	3	3	0	0	0	0	6
	Alto	0	2	9	0	0	0	0	11
	Medio	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE	0	5	12	0	0	0	0	17
IMOLA	Elevato	0	0	0	0	0	0	0	0
	Alto	0	0	0	0	0	0	0	0
	Medio	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE	0	0	0	0	0	0	0	0
FERRARA	Elevato	3	6	18	3	4	2	0	36
	Alto	15	51	73	3	29	26	8	205
	Medio	0	1	13	5	18	13	0	50
	TOTALE	18	58	104	11	51	41	8	291
RAVENNA	Elevato	74	47	467	0	0	0	0	588
	Alto	101	195	696	0	0	0	0	992
	Medio	5	29	68	0	0	0	0	102
	TOTALE	180	271	1.231	0	0	0	0	1.682
FORLÌ	Elevato	5	5	136	0	1	0	0	147
	Alto	22	28	425	0	42	1	0	518
	Medio	1	3	70	0	12	1	0	87
	TOTALE	28	36	631	0	55	2	0	752
CESENA	Elevato	4	1	0	2	0	0	0	7
	Alto	13	3	0	7	2	3	0	28
	Medio	2	2	0	2	0	3	0	9
	TOTALE	19	6	0	11	2	6	0	44
RIMINI	Elevato	27	19	118	3	3	6	3	179
	Alto	37	29	160	18	11	30	7	292
	Medio	4	11	32	14	4	18	2	85
	TOTALE	68	59	310	35	18	54	12	556
TOTALE REGIONALE		745	1.220	4.404	300	430	311	199	7.609

2.7 Tempi di attesa

I dati relativi ai tempi che intercorrono tra l'evidenziazione del bisogno assistenziale e la valutazione multidimensionale e tra quest'ultima e la decorrenza del contratto sono disponibili, nella loro completezza, solo da poco tempo rispetto l'avvio della rilevazione sull'assegno di cura ma sono di grande importanza per monitorare i tempi di risposta ai bisogni, indicatore indiretto di qualità complessiva della rete dei servizi. Per quanto riguarda il tempo intercorrente tra la evidenziazione del bisogno e la valutazione (tabella 13) è da precisare come questo aspetto non riguardi soltanto l'assegno di cura ma, più in generale, la fase di primo contatto e di valutazione di tutta la rete dei servizi. Questi dati, pertanto, sono da riferirsi a quella parte di situazioni il cui programma di intervento è sostenuto dall'assegno di cura e rappresentano soltanto una quota (sia pur significativa) del problema e vanno pertanto letti in tal senso. A livello regionale vi è da registrare un piccolo ma significativo calo del valore percentuale relativo alle situazioni che sono state valutate in un tempo superiore ai 30 giorni (da 33,23% nel 2009 a 32,48% nel 2010). Ad eccezione delle Aziende USL di Modena, Bologna, Imola, Cesena e Rimini, che evidenziano un calo percentuale dei tempi tra segnalazione e valutazione, tutte le altre Aziende USL fanno registrare un valore più elevato rispetto allo scorso anno. In particolare l'AUSL di Reggio Emilia (+14,3%) e di Ravenna (+8%). E' ovvio che occorre ancora porre la massima attenzione e prevedere, eventualmente, specifici interventi di monitoraggio, oltre che una valutazione più approfondita del dato. Complessivamente poco meno dei $\frac{3}{4}$ delle situazioni vengono valutate entro i 30 giorni. E' ancora necessario comunque che Comuni e AUSL (nelle articolazioni distrettuali) assicurino un maggiore impegno per ridurre tali tempi, in particolare tutti i distretti che presentano una % di situazioni superiori a 30 giorni.

TAB. 13 TEMPI DI ATTESA TRA SEGNALAZIONE E VALUTAZIONE (valori assoluti)

	Tempo attesa	
	% ≤ 30 gg	% ≥ 31 gg
PIACENZA	37,10	62,90
PARMA	58,99	41,01
REGGIO EMILIA	71,90	28,10
MODENA	65,23	34,77
BOLOGNA	71,34	28,66
IMOLA	92,64	7,36
FERRARA	37,77	62,23
RAVENNA	82,58	17,42
FORLÌ	49,16	50,84
CESENA	26,11	73,89
RIMINI	83,49	16,51
TOTALE REGIONALE	67,52	32,48

TAB. 14 TEMPI DI ATTESA TRA VALUTAZIONE E INIZIO CONTRATTO (valori assoluti)

	Tempo inizio	
	% ≤ 20 gg	% ≥ 21 gg
PIACENZA	23,26	76,74
PARMA	74,54	25,46
REGGIO EMILIA	78,36	21,64
MODENA	59,68	40,32
BOLOGNA	27,74	72,26
IMOLA	1,74	98,26
FERRARA	41,73	58,27
RAVENNA	57,43	42,57
FORLÌ	15,56	84,44
CESENA	65,22	34,78
RIMINI	28,58	71,42
TOTALE REGIONALE	42,48	57,52

Per quanto riguarda invece il tempo intercorrente tra la valutazione e la decorrenza del contratto (tabella 14) nel 2009 si registra un aumento di oltre il 25% (a livello regionale) delle situazioni con tempi superiori a 20 giorni tra valutazione e decorrenza del contratto. In particolare, a fronte di un calo percentuale del dato delle Aziende USL di Parma, Ferrara e Ravenna (tutte con percentuali entro il 43%), vanno invece segnalate le Aziende USL di Piacenza, Reggio Emilia, Modena, Forlì, Cesena e Rimini, che fanno rilevare un dato percentuale estremamente alto, con un range che va dal 58% di Ferrara all'84,4% di Forlì. Discorso a parte merita il dato di Imola (98,3% di situazioni oltre i 21 giorni tra valutazione e inizio contratto) perché lo scorso anno non era stato risposto a questa richiesta. E' evidente comunque che le AUSL che presentano sia quest'ultima situazione, che quelle che hanno un intervallo temporale elevato, debbono intervenire sulle scelte organizzative, procedurali e di relazione tra uffici e servizi in modo da risolvere questo problema e rientrare entro tempi più congrui e comunque al di sotto della media regionale. Si ricorda ancora una volta che, fatti salvi eventuali ritardi dovuti esclusivamente ai cittadini, il tempo che intercorre tra la valutazione e la decorrenza del contratto non può "ragionevolmente" superare i 10 giorni lavorativi. E' necessario che Comuni e AUSL (nelle articolazioni distrettuali) assicurino un maggiore impegno per ridurre tali tempi, in particolare tutti i distretti che presentano una % di situazioni superiori a 20 giorni. Il monitoraggio dei tempi di risposta del sistema e la riduzione degli stessi attraverso la semplificazione e l'ottimizzazione delle procedure, debbono continuare ad essere un costante terreno di impegno delle Aziende USL.

3 - UTILIZZO DELLE RISORSE

La definizione di un budget distrettuale per l'assegno di cura, e la verifica dell'effettivo utilizzo, si stanno consolidando come prassi, chiara e condivisa con gli operatori, per una gestione dell'assegno di cura all'interno della rete dei servizi e anche per evitare inesatte comunicazioni agli utenti (ad esempio in merito a "presunte" carenze di fondi, come spesso ancora viene riportato anche agli uffici regionali).

La stabilizzazione della programmazione zonale dei piani di zona rappresenta una importante novità che concorre a consolidare prassi più chiare. Le novità introdotte nel 2006 a livello regionale con l'assegnazione vincolata di risorse per la non autosufficienza responsabilizza Comuni e Distretti per una tempestiva definizione del budget e della programmazione della concessione degli assegni di cura. Ciò dovrà consentire anche di ridurre i tempi di attesa tra la valutazione e la decorrenza del contratto.

3.1 La spesa per l'assegno di cura

Per una valutazione complessiva delle somme ripartite ed utilizzate per l'assegno di cura e per il contributo aggiuntivo di 160 euro per le assistenti familiari, si ritiene di dover fare riferimento ai dati derivanti dalla rilevazione annuale sul FRNA (Tab. 15). I dati che invece si possono ricavare dalla rilevazione SMAC fanno riferimento alle somme "teoriche" spese per l'assegno, calcolate generalmente in base al numero delle giornate/assegno moltiplicate gli importi giornalieri dei singoli livelli assistenziali presi in considerazione. E' pertanto evidente che non risultando possibile suddividere le somme erogate sulla base del budget di provenienza, nazionale o regionale, o dei singoli Comuni, la completezza dell'analisi viene ad essere inficiata. Da questi dati si ricava tuttavia la capacità di spesa sull'assegno di cura che, per il 2010, risulta essere stata complessivamente di circa 53,3 milioni di euro tra l'assegno di cura e il contributo aggiuntivo per l'assistente familiare, pari a circa il 12,4% delle risorse complessive del FRNA utilizzate nel 2010.

Si ricorda che, come previsto dalla D.G.R. 122/07, i contratti di livello C in presenza di indennità di accompagnamento non sono più riconosciuti per questa tipologia di utenza.

Complessivamente, i dati di utilizzo dell'assegno di cura nel 2010 confermano la capacità di presa in carico dei Servizi, resa possibile dal consolidamento delle risorse per la non autosufficienza.

TAB. 15 TOTALE SPESA PER ASSEGNO E PER CONTRIBUTO AGGIUNTIVO
(fonte: rilevazione FRNA)

Spesa per Assegno Anziani - anno 2010			
	assegni di cura (livello a-b-c)	contributo aggiuntivo assistenti famigliari con regolare contratto	TOTALE
Piacenza	2.546.577	303.440	2.850.017
Parma	4.704.474	961.992	5.666.466
Reggio Emilia	4.141.547	675.525	4.817.072
Modena	5.843.697	555.022	6.398.719
Bologna	12.735.030	1.568.918	14.303.948
Imola	1.598.806	185.067	1.783.873
Ferrara	2.849.370	653.605	3.502.975
Ravenna	4.157.834	701.581	4.859.415
Forlì	2.152.992	246.990	2.399.982
Cesena	2.045.817	405.210	2.451.027
Rimini	3.893.485	336.902	4.230.387
REGIONE	46.669.629	6.594.252	53.263.881

3.2 Contributo aggiuntivo di 160 € per la regolarizzazione del lavoro di cura

Per quanto riguarda il contributo aggiuntivo di € 160 (Tab. 16) per la regolarizzazione delle assistenti familiari, a fine 2010 i contratti per contributo aggiuntivo sono stati 6.595, con un aumento di 1.548 rispetto all'anno precedente, e con una spesa complessiva di circa 6,6 milioni di euro. Questo significativo e costante aumento è senza dubbio conseguente all'aumentata capacità di valutazione e presa in carico dei servizi, anche se sono ancora da considerare sul lungo termine gli "effetti" dell'innalzamento del limite ISEE per l'accesso al contributo che è attualmente fissato a 15.000 € (vedi anche Tab. 17). Su questo aspetto vi è da sottolineare come il dato riguardante la distribuzione degli utenti per fascia di reddito risulti nel 2010 decisamente migliorato e più affidabile, dopo il consolidamento della nuova rilevazione regionale che ha consentito la completa raccolta delle informazioni da parte di tutti gli ambiti distrettuali. E' evidente che l'obiettivo di mantenere la buona attività di riconoscimento e di definizione delle procedure per il riconoscimento del contributo aggiuntivo deve diventare primario per i servizi interessati, anche per l'area disabili.

TAB. 16

CONTRATTI CON CONTRIBUTI AGGIUNTIVI PER ASSISTENTE FAMILIARE
(valori assoluti)

	N. contratti con contributi aggiuntivi di 160 € per assistente familiare			
		N° totale mesi	Spesa	% assegni sul totale
PIACENZA	180	1.610	303.440	13,9
PARMA	666	5.915	961.992	30,6
REGGIO EMILIA	601	4.127	675.525	29,2
MODENA	460	4.023	555.022	29,4
BOLOGNA	2.039	10.738	1.568.918	33,0
IMOLA	4	23	185.067	0,5
FERRARA	709	4.084	653.605	54,2
RAVENNA	1.050	4.741	701.581	41,1
FORLÌ	207	1.687	246.990	18,9
CESENA	301	2.477	405.210	30,5
RIMINI	378	3.646	336.902	25,8
TOTALE REGIONALE	6.595	43.071	6.594.252	30,8

TAB. 17

CONTRATTI CON CONTRIBUTI AGGIUNTIVI PER ASSISTENTE FAMILIARE
CONFRONTO ANNI (valori assoluti)

	2007		2008		2009		2010	
	n. contratti con contributi aggiuntivi nell'anno	% sul totale dei contratti nell'anno	n. contratti con contributi aggiuntivi nell'anno	% sul totale dei contratti nell'anno	n. contratti con contributi aggiuntivi nell'anno	% sul totale dei contratti nell'anno	n. contratti con contributi aggiuntivi nell'anno	% sul totale dei contratti nell'anno
PIACENZA	0	-	144	9,4	188	12,6	180	13,5
PARMA	181	8,3	381	26,8	572	21,3	666	30,2
REGGIO E.	77	4,1	207	10,0	371	13,3	601	21,6
MODENA	121	6,6	259	12,7	676	28,4	460	23,6
BOLOGNA	0	-	490	8,0	1.245	11,8	2.039	19,9
IMOLA	50	1,0	89	11,2	123	5,1	4	0,3
FERRARA	0	-	285	18,6	617	14,2	709	40,7
RAVENNA	129	5,0	370	12,7	593	49,3	1.050	24,4
FORLÌ	0	-	136	9,9	180	17,7	207	18,4
CESENA	57	6,9	127	13,0	197	14,3	301	29,7
RIMINI	82	7,5	144	12,7	285	0,9	378	25,8
TOTALE RER	697	3,4	2.632	12,0	5.047	17,0	6.595	22,2

3.3 Beneficiari dell'assegno di cura per fasce di ISEE

TAB. 18

BENEFICIARI PER FASCIA DI ISEE (valori assoluti)

	Fasce di reddito				TOTALE
	fino a 5000	da 5001 a 10000	da 10001 a 15000	oltre 15000	
PIACENZA	340	548	281	122	1.291
PARMA	495	874	558	249	2.176
REGGIO EMILIA	514	731	506	305	2.056
MODENA	351	635	384	193	1.563
BOLOGNA	4.643	730	518	280	6.171
IMOLA	260	268	121	100	749
FERRARA	244	514	383	168	1.309
RAVENNA	458	1.040	687	367	2.552
FORLÌ	257	479	235	124	1.095
CESENA	271	395	217	103	986
RIMINI	521	510	281	152	1.464
TOTALE REGIONALE	8.354	6.724	4.171	2.163	21.412
	39 %	31,4 %	19,5 %	10,1 %	100 %

Nonostante le iniziali difficoltà di raccolta di questo particolare dato, riscontrate in concomitanza dell'avvio del nuovo sistema informativo, la distribuzione dei beneficiari per fasce di ISEE che hanno ricevuto l'assegno di cura nel corso dell'anno (Tab. 18), ha fatto registrare nel 2010 una sostanziale conferma della percentuale degli utenti per le fasce di ISEE considerate, anche se gli utenti che hanno dichiarato un ISEE $\leq$ a 5.000 €, rappresenta il 39% complessivo dei beneficiari interessati contro il 46% dello scorso anno. Sono invece in aumento, rispettivamente del 2%, del 3,3% e del 1,7%, gli utenti che si collocano nelle fasce di reddito da 5.000 euro e oltre. Complessivamente, quindi, gli utenti che potenzialmente potrebbero ricevere anche il contributo aggiuntivo di 160 € per l'assistente familiare, rappresentano circa il 90% del totale dei beneficiari che hanno ricevuto l'assegno nel corso del 2010. Si tratta senza dubbio di un dato molto significativo che testimonia l'opportunità della scelta di innalzare il limite per l'accesso a questa contribuzione, che la Regione ha fatto con l'approvazione della DGR n. 1702/2009.

4 - CONFRONTO TRA ANNI

TAB. 19 Confronto anni 2006 – 2010 – Riepilogo regionale

	2006	2007	2008	2009	2010
Contratti attivi al 31/12	12.152	14.271	16.157	16.499	14.357
Beneficiari nell'anno	18.395	20.542	22.985	23.241	21.412
Giornate/assegno	3.628.099	4.191.219	5.645.158	6.270.858	5.747.852
Durata media contratto	197	204	246	280	193
% beneficiari assegno con accompagnamento su totale assegni attivi al 31/12	69 %	71 %	70 %	72 %	72,4 %
Risorse utilizzate:					
da FRNA	24.531.305	31.935.835	45.680.920	49.866.843	46.078.684
da FNA	--	--	502.137	3.618.028	6.303.389
da Comuni e/o altre risorse	3.595.142	2.497.903	330.733	889.125	881.808
TOTALE Risorse utilizzate	28.125.997	34.432.878	46.513.790	54.373.996 *	53.263.881 *

* sono comprese anche le risorse utilizzate per il contributo aggiuntivo di 160€ per l'assistente familiare

I dati di spesa presenti in tabella sono ricavati dal flusso FRNA e non sono quindi confrontabili, nelle singole voci, con i dati ricavati dalla rilevazione SMAC.

Delibera Giunta Regionale n. 1122/2002
Assegno di Sostegno Disabili

5 - Dati quantitativi sull'utilizzo dell'assegno di cura DISABILI

5.1 Numero contratti e beneficiari

Nel corso del 2010 le persone con disabilità che hanno ricevuto l'assegno di cura da 15 o 10 euro ai sensi della DGR 1122/02 sono state complessivamente 1.763 (Tabella 21).

Considerando che nel 2009 i beneficiari sono stati 1.771 e che si era registrato un aumento piuttosto consistente rispetto al 2008 (da 1495 nel 2008 a 1771 nel 2009), dal 2009 al 2010 non si è invece registrato un aumento dei beneficiari, quanto piuttosto una situazione sostanzialmente stabile.

TAB. 21

BENEFICIARI NELL'ANNO PER LIVELLO ASSISTENZIALE (valori assoluti e %)

	Livello assistenziale				TOTALE	
	15 euro		10 euro		Beneficiari	%
	Beneficiari	%	Beneficiari	%		
PIACENZA	59	55,66	47	44,34	106	100
PARMA	60	28,85	148	71,15	208	100
REGGIO EMILIA	171	60,85	110	39,15	281	100
MODENA	81	37,85	133	62,15	214	100
BOLOGNA	223	73,36	81	26,64	304	100
IMOLA	16	61,54	10	38,46	26	100
FERRARA	74	43,27	97	56,73	171	100
RAVENNA	102	64,56	56	35,44	158	100
FORLÌ	27	61,36	17	38,64	44	100
CESENA	42	72,41	16	27,59	58	100
RIMINI	61	31,61	132	68,39	193	100
TOTALE REGIONALE	916	51,96	847	48,04	1.763	100

5.2 Livelli di intensità assistenziale e gestione dell'assegno nel 2010

Alcuni elementi per valutare il supporto fornito attraverso l'assegno di cura sono l'entità del contributo offerto e la durata del contratto.

Come indicato nella Tabella 22, a fine anno erano attivi 1.296.

Come negli anni precedenti a livello regionale si ha una distribuzione piuttosto omogenea dei contratti tra i due livelli contributivi previsti dalla DGR 1122/02, gli assegni da 15 euro rappresentano infatti il 54% del totale dei contratti.

E' significativo inoltre notare che rispetto agli anni scorsi ci sono differenze meno consistenti tra i diversi territori rispetto alle scelte se attivare l'assegno da 10 o 15 euro.

Esiste dunque rispetto al passato una maggiore uniformità ed equità sul territorio regionale.

Analizzando il movimento dei contratti nel corso dell'anno (Tabella 23), dal 1 gennaio al 31 dicembre i contratti sono saliti da 896 a 1.296, con un totale di 1.763 nuovi contratti siglati nel corso dell'anno.

Per interpretare i dati contenuti in tale tabella occorre considerare le seguenti classificazioni:

ATTIVI ALL'1/1 = contratti attivi all'1/1 compresi tutti i contratti che iniziano il 01/01

NUOVI = nuovi contratti attivati nel corso dell'anno 2010

CESSATI = contratti chiusi nel corso dell'anno 2010

ATTIVI AL 31/12 = contratti attivi al 31/12, compresi tutti i contratti che terminano il 31/12

TAB. 22

CONTRATTI ATTIVI AL 31/12/2010 PER LIVELLO ASSISTENZIALE (v. assoluti e %)

	Livello assistenziale				TOTALE	
	15 euro		10 euro		Assegni	%
	Assegni	%	Assegni	%		
PIACENZA	42	54	36	46	78	100
PARMA	46	37	79	63	125	100
REGGIO EMILIA	125	61	80	39	205	100
MODENA	69	45	86	55	155	100
BOLOGNA	164	68	78	32	242	100
IMOLA	15	63	9	38	24	100
FERRARA	55	50	54	50	109	100
RAVENNA	88	63	52	37	140	100
FORLÌ	23	77	7	23	30	100
CESENA	35	71	14	29	49	100
RIMINI	40	29	99	71	139	100
TOTALE REGIONALE	702	54	594	46	1.296	100

In tutti gli ambiti territoriali si è registrato un movimento consistente nei contratti. In alcuni ambiti, tuttavia, tale incremento appare eccessivamente elevato rispetto all'obiettivo di garantire stabilità e continuità nella programmazione, a livello generale e dei singoli progetti individuali.

Si tratta in particolare di Bologna, Reggio Emilia ed in misura meno rilevante di Parma, Ferrara e Ravenna. Negli altri territori invece il numero è rimasto stabile.

Rispetto al 2009 la durata media dei contratti è diminuita. Nel 2010 infatti il numero medio di giornate per contratto è stato di 210 giornate, mentre nel 2009 era di 273.

La % di contratti ancora attivi al 31/12 indica che in particolare a Ferrara e Bologna molti contratti sono stati interrotti prima della fine dell'anno.

In alcune situazioni sono stati dunque attivati molti contratti, senza poter garantire successivamente la necessaria continuità assistenziale.

TAB. 23 DISTRIBUZIONE DEI MOVIMENTI PER LIVELLO ASSISTENZIALE (valori assoluti)

		Assegni all'1/1	Nuovi assegni	Assegni cessati	Assegni al 31/12
PIACENZA	Alto	32	27	17	42
	Medio	22	25	11	36
	TOTALE AZIENDALE	54	52	28	78
PARMA	Alto	43	55	13	46
	Medio	48	140	23	79
	TOTALE AZIENDALE	91	195	36	125
REGGIO EMILIA	Alto	70	139	46	125
	Medio	44	99	30	80
	TOTALE AZIENDALE	114	238	76	205
MODENA	Alto	44	41	12	69
	Medio	85	53	43	86
	TOTALE AZIENDALE	129	94	55	155
BOLOGNA	Alto	107	223	59	164
	Medio	5	81	3	78
	TOTALE AZIENDALE	112	304	62	242
IMOLA	Alto	16	0	1	15
	Medio	9	1	1	9
	TOTALE AZIENDALE	25	1	2	24
FERRARA	Alto	26	51	19	55
	Medio	29	72	43	54
	TOTALE AZIENDALE	55	123	62	109
RAVENNA	Alto	42	90	14	88
	Medio	22	54	4	52
	TOTALE AZIENDALE	64	144	18	140
FORLÌ	Alto	24	4	4	23
	Medio	14	4	10	7
	TOTALE AZIENDALE	38	8	14	30
CESENA	Alto	34	40	3	35
	Medio	15	16	0	14
	TOTALE AZIENDALE	49	56	3	49
RIMINI	Alto	54	12	21	40
	Medio	111	35	33	99
	TOTALE AZIENDALE	165	47	54	139
TOTALE REGIONALE		896	1.262	410	1.296

TAB. 24 DURATA MEDIA IN GG. DEI CONTRATTI PER BENEFICIARIO (valori assoluti)

	Durata media
PIACENZA	219
PARMA	211
REGGIO EMILIA	195
MODENA	223
BOLOGNA	188
IMOLA	351
FERRARA	159
RAVENNA	209
FORLÌ	279
CESENA	310
RIMINI	293
TOTALE REGIONALE	210

TAB. 25

CONTRATTI ASSEGNO DI CURA ATTIVI AL 31/12/2010 (valori assoluti e %)

	Assegni al 31/12/2010	
	N	%
PIACENZA	78	67,24
PARMA	125	54,82
REGGIO EMILIA	205	51,12
MODENA	155	61,02
BOLOGNA	242	48,99
IMOLA	24	92,31
FERRARA	109	35,74
RAVENNA	140	59,32
FORLÌ	30	66,67
CESENA	49	84,48
RIMINI	139	71,65
TOTALE REGIONALE	1.296	54,99

5.3 Persone che ricevono l'assegno di cura

Analizzando le caratteristiche individuali degli assistiti e la loro situazione di disabilità, nell'ampia maggioranza dei casi i beneficiari sono stati riconosciuti in situazione di handicap grave (Tabella 26). Sebbene le persone riconosciute in situazione di handicap grave rappresentino il target prevalente, in alcuni ambiti (in particolare a Ferrara e Piacenza) sono comunque numerose le persone che ricevono l'assegno senza essere state riconosciute in situazione di handicap grave. La DGR 1122/02 prevede invece la gravità dell'handicap come uno dei criteri di priorità.

TAB. 26 BENEFICIARI ASSEGNO PER RICONOSCIUTA SITUAZIONE DI HANDICAP

	Riconosciuta situazione di handicap						TOTALE	
	Handicap		Handicap grave		No			
	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%
PIACENZA	46	43,40	60	56,60	.	.	106	100
PARMA	9	4,33	185	88,94	14	6,73	208	100
REGGIO EMILIA	64	22,78	215	76,51	2	0,71	281	100
MODENA	19	8,88	182	85,05	13	6,07	214	100
BOLOGNA	11	3,62	293	96,38	.	.	304	100
IMOLA	15	57,69	10	38,46	1	3,85	26	100
FERRARA	75	43,86	95	55,56	1	0,58	171	100
RAVENNA	8	5,06	148	93,67	2	1,27	158	100
FORLÌ	.	.	34	77,27	10	22,73	44	100
CESENA	.	.	48	82,76	10	17,24	58	100
RIMINI	29	15,03	122	63,21	42	21,76	193	100
TOTALE REGIONALE	276	15,66	1.392	78,96	95	5,39	1.763	100

A tale proposito è probabile che si tratti anche di persone che non hanno chiesto di essere certificate ai sensi della legge 104/92. Infatti, come si vedrà successivamente, la maggioranza delle persone che riceve l'assegno di cura beneficia anche dell'indennità di accompagnamento. Si tratta dunque di situazioni comunque gravi.

Considerando invece la tipologia di disabilità, in quasi la metà dei casi si tratta di persone con disabilità fisica o plurima (Tabella 27). Nel 48% dei casi si tratta di disabilità acquisite (Tabella 28). Si tratta dunque di dati che confermano gli obiettivi indicati nella DGR 1122/02. L'assegno di cura rappresenta infatti uno strumento di aiuto in particolare per le situazioni di disabilità fisica ed acquisita, nelle quali sono maggiori le istanze di autonomia personale e vita indipendente.

TAB. 27

BENEFICIARI ASSEGNO DI CURA PER TIPO DI DISABILITÀ (valori assoluti e %)

	Tipo disabilità								TOTALE	
	Fisica		Psichica		Sensoriale		Plurima			
	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%
PIACENZA	61	57,55	21	19,81	1	0,94	23	21,7	106	100
PARMA	107	51,44	36	17,31	4	1,92	61	29,33	208	100
REGGIO E.	97	34,52	69	24,56	2	0,71	113	40,21	281	100
MODENA	102	47,66	21	9,81	3	1,4	88	41,12	214	100
BOLOGNA	161	52,96	25	8,22	9	2,96	109	35,86	304	100
IMOLA	22	84,62	1	3,85	.	.	3	11,54	26	
FERRARA	62	36,26	12	7,02	1	0,58	96	56,14	171	100
RAVENNA	61	38,61	13	8,23	1	0,63	83	52,53	158	100
FORLÌ	30	68,18	2	4,55	.	.	12	27,27	44	100
CESENA	24	41,38	7	12,07	1	1,72	26	44,83	58	100
RIMINI	134	69,43	31	16,06	4	2,07	24	12,44	193	100
TOTALE REGIONALE	861	48,84	238	13,5	26	1,47	638	36,19	1.763	100

TAB. 28

BENEFICIARI ASSEGNO DI CURA PER INSORGENZA DISABILITÀ (valori assoluti e %)

	Insorgenza disabilità				Totale	
	Congenita/primi anni di vita		Acquisita			
	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%
PIACENZA	33	31,13	73	68,87	106	100
PARMA	94	45,19	114	54,81	208	100
REGGIO EMILIA	197	70,11	84	29,89	281	100
MODENA	115	53,74	99	46,26	214	100
BOLOGNA	149	49,01	155	50,99	304	100
IMOLA	13	50	13	50	26	
FERRARA	69	40,35	102	59,65	171	100
RAVENNA	73	46,2	85	53,8	158	100
FORLÌ	8	18,18	36	81,82	44	100
CESENA	27	46,55	31	53,45	58	100
RIMINI	68	35,23	125	64,77	193	100
TOTALE REGIONALE	846	47,99	917	52,01	1.763	100

TAB. 29 CONTRATTI DI ASSEGNO DI CURA PER LIVELLO ASSISTENZIALE E CLASSI DI ETÀ (valori assoluti e %)

	Livello assistenziale															
	15 euro								10 euro							
	Fino a 30		31 - 44		45 - 59		60 e oltre		Fino a 30		31 - 44		45 - 59		60 e oltre	
	Assegni	%	Assegni	%	Assegni	%	Assegni	%	Assegni	%	Assegni	%	Assegni	%	Assegni	%
PIACENZA	8	12,12	12	18,18	30	45,45	16	24,24	7	14	11	22	23	46	9	18
PARMA	5	6,94	24	33,33	35	48,61	8	11,11	34	21,79	45	28,85	57	36,54	20	12,82
REGGIO EMILIA	106	41,57	67	26,27	66	25,88	16	6,27	69	47,26	32	21,92	33	22,6	12	8,22
MODENA	24	25,26	25	26,32	38	40	8	8,42	36	22,64	41	25,79	65	40,88	17	10,69
BOLOGNA	41	11,82	83	23,92	153	44,09	70	20,17	25	17,01	44	29,93	54	36,73	24	16,33
IMOLA	4	25	5	31,25	5	31,25	2	12,5	2	20	4	40	4	40	.	.
FERRARA	24	18,6	34	26,36	50	38,76	21	16,28	31	17,61	33	18,75	74	42,05	38	21,59
RAVENNA	59	36,88	31	19,38	54	33,75	16	10	12	15,79	14	18,42	32	42,11	18	23,68
FORLÌ	3	10,71	7	25	15	53,57	3	10,71	1	5,88	6	35,29	8	47,06	2	11,76
CESENA	3	7,14	8	19,05	25	59,52	6	14,29	2	12,5	6	37,5	7	43,75	1	6,25
RIMINI	5	8,06	12	19,35	31	50	14	22,58	22	16,67	37	28,03	52	39,39	21	15,91
TOTALE REGIONALE	282	22,17	308	24,21	502	39,47	180	14,15	241	22,21	273	25,16	409	37,7	162	14,93

5.4 Persone di riferimento

Un aspetto interessante da considerare per comprendere le situazioni di vita di chi percepisce l'assegno riguarda la presenza di familiari conviventi.

I dati raccolti con SMAC testimoniano che nella maggioranza dei casi (59%) sono presenti familiari conviventi. Il contributo dei familiari è infatti una risorsa spesso indispensabile per chi è in situazione di handicap grave. L'assegno di cura non a caso è un contributo che tra le varie finalità prevede il sostegno del lavoro di cura dei familiari.

E' importante comunque sottolineare che un'altra funzione dell'assegno di cura è il sostegno di progetti di vita indipendente. A tale proposito è significativo notare che nel 40% dei casi le persone assistite non hanno familiari conviventi.

TAB. 30 BENEFICIARI CON FAMILIARI CONVIVENTI (valori assoluti e %)

	Familiari conviventi				TOTALE
	Sì		No		
	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari
PIACENZA	79	75	27	25	106
PARMA	163	78	45	22	208
REGGIO EMILIA	116	41	165	59	281
MODENA	131	61	83	39	214
BOLOGNA	221	73	83	27	304
IMOLA	21	81	5	19	26
FERRARA	18	11	153	89	171
RAVENNA	119	75	39	25	158
FORLÌ	36	82	8	18	44
CESENA	4	7	54	93	58
RIMINI	137	71	56	29	193
TOTALE REGIONALE	1.045	59	718	41	1.763

5.5 Assegni di cura e indennità di accompagnamento

L'80% delle persone che ricevono l'assegno di cura ricevono anche l'indennità di accompagnamento (tabella 31). 561 persone hanno percepito l'assegno da 10 euro, mentre 472 da 10 euro.

E' importante ricordare che nel caso dei disabili la DGR 1122/02 non prevede decurtazioni rispetto all'importo dell'assegno nel caso la persona percepisca l'indennità di accompagnamento.

Le persone con disabilità dispongono dunque di una somma mensile che nella maggioranza dei casi consente di sommare il contributo regionale alla provvidenza nazionale erogata dall'INPS.

Tali dati confermano quindi che le persone che ricevono l'assegno sono persone con gravi disabilità e necessità assistenziali elevate.

TAB. 31 CONTRATTI DI ASSEGNO DI CURA CON INDENNITÀ D'ACCOMPAGNAMENTO PER LIVELLO ASSISTENZIALE AL 31/12/2010 (valori assoluti e %)

	Livello Assistenziale								TOTALE	
	10 euro				15 euro					
	Indennità d'accompagnamento				Indennità d'accompagnamento					
	Sì		No		Sì		No			
	N	%	N	%	N	%	N	%	Assegni	%
PIACENZA	33	54,1	9	52,94	28	45,9	8	47,06	78	100
PARMA	38	36,54	8	38,1	66	63,46	13	61,9	125	100
REGGIO EMILIA	110	59,46	15	75	75	40,54	5	25	205	100
MODENA	54	43,55	15	48,39	70	56,45	16	51,61	155	100
BOLOGNA	141	67,14	23	71,88	69	32,86	9	28,13	242	100
IMOLA	12	70,59	3	42,86	5	29,41	4	57,14	24	
FERRARA	40	50,63	15	50	39	49,37	15	50	109	100
RAVENNA	81	63,78	7	53,85	46	36,22	6	46,15	140	100
FORLÌ	20	74,07	3	100	7	25,93	.	.	30	100
CESENA	.	.	35	71,43	.	.	14	28,57	49	100
RIMINI	32	32,32	8	20	67	67,68	32	80	139	100
TOTALE REGIONALE	561	54,31	141	53,61	472	45,69	122	46,39	1.296	100

5.6 Assegno di cura e rete dei servizi

Come indicato dalla DGR 1122/02, l'assegno non rappresenta l'unico intervento a sostegno della persona e della sua famiglia utilizzabile da Comuni e Azienda USL nell'ambito del progetto assistenziale individuale.

Analizzando la situazione riguardante i servizi aggiuntivi di carattere sociale e sanitario erogati da Comuni e Aziende USL, dai dati raccolti con Smac risulterebbe invece che soltanto nel 16,33 % dei casi sarebbero stati previsti servizi aggiuntivi (Tabella 32).

Come già sottolineato per il 2009, si tratta di un dato molto probabilmente non attendibile, perché sensibilmente inferiore a quello rilevato nelle annualità precedenti all'introduzione dello SMAC. Alcuni ambiti fanno infatti registrare percentuali sensibilmente superiori ed in linea con quelle rilevate prima dell'introduzione dello SMAC.

In sostanza si ha ragione di ritenere che in molti ambiti territoriali non sia stata rilevata la presenza effettiva di servizi aggiuntivi.

Un altro aspetto importante da considerare riguarda l'utilizzo a fianco dell'assegno di cura del contributo aggiuntivo per regolarizzazione del contratto di lavoro delle assistenti familiari.

Come nel 2009, l'utilizzo di tale contributo non risulta ancora diffuso, nonostante si tratti di un intervento già previsto anche per l'area disabili ormai da alcuni anni.

Erano infatti solo 173 le persone che al 31/12/2010 beneficiavano anche del contributo aggiuntivo (Tab.34).

Si tratta dunque di un dato da approfondire, andando a verificare quante sono oggi effettivamente le persone con disabilità che fanno ricorso ad assistenti familiari. Una possibile spiegazione infatti è che tra le persone con disabilità non sia molto diffusa la presenza di assistenti familiari.

TAB. 32

RIEPILOGO CONTRATTI CON SERVIZI AGGIUNTIVI PER LIVELLO ASSISTENZIALE
DISTRIBUZIONE PER AZIENDA (valori assoluti)

		Contratti con Servizi Aggiuntivi Erogati	% sul totale dei contratti	Totale contratti
PIACENZA	Alto	39	59,09	66
	Medio	16	32	50
	TOTALE AZIENDALE	55	47,41	116
PARMA	Alto	17	23,61	72
	Medio	44	28,21	156
	TOTALE AZIENDALE	61	26,75	228
REGGIO EMILIA	Alto	41	16,08	255
	Medio	27	18,49	146
	TOTALE AZIENDALE	68	16,96	401
MODENA	Alto	44	46,32	95
	Medio	66	41,51	159
	TOTALE AZIENDALE	110	43,31	254
BOLOGNA	Alto	10	2,88	347
	Medio	0	0	147
	TOTALE AZIENDALE	10	2,02	494
IMOLA	Alto	16	100	16
	Medio	10	100	10
	TOTALE AZIENDALE	26	100	26
FERRARA	Alto	3	2,33	129
	Medio	2	1,14	176
	TOTALE AZIENDALE	5	1,64	305
RAVENNA	Alto	36	22,5	160
	Medio	4	5,26	76
	TOTALE AZIENDALE	40	16,95	236
FORLÌ	Alto	0	0	28
	Medio	0	0	17
	TOTALE AZIENDALE	0	0	45
CESENA	Alto	1	2,38	42
	Medio	1	6,25	16
	TOTALE AZIENDALE	2	3,45	58
RIMINI	Alto	5	8,06	62
	Medio	3	2,27	132
	TOTALE AZIENDALE	8	4,12	194
TOTALE REGIONALE		385	16,33	2.357

TAB. 33 RIEPILOGO SERVIZI AGGIUNTIVI PER LIVELLO ASSISTENZIALE (valori assoluti)

Livello assistenziale		Assistenza domiciliare socio-educativa	Centro Diurno	Assistenza domiciliare socio-assistenziale	Trasporti	Pasti	Telesoccorso e teleassistenza	CAAD	Prestazioni educative territoriali	Centro socioriabilitativo occupazionale	Accoglienza temporanea	Totale servizi
PIACENZA	Alto	38	37	37	38	37	37	31	37	37	37	366
	Medio	20	12	11	11	14	12	12	11	12	12	127
	TOTALE	58	49	48	49	51	49	43	48	49	49	493
PARMA	Alto	2	3	12	15	4	1	3	12	3	3	58
	Medio	3	12	28	34	13	1	8	18	15	3	135
	TOTALE	5	15	40	49	17	2	11	30	18	6	193
REGGIO E.	Alto	3	28	19	48	18	6	3	11	11	5	152
	Medio	3	25	10	19	8	3	0	5	7	2	82
	TOTALE	6	53	29	67	26	9	3	16	18	7	234
MODENA	Alto	10	17	44	30	3	3	7	8	2	5	129
	Medio	5	37	55	63	6	2	3	8	19	5	203
	TOTALE	15	54	99	93	9	5	10	16	21	10	332
BOLOGNA	Alto	1	15	14	6	7	2	2	1	1	0	49
	Medio	0	0	2	2	0	0	0	0	0	0	4
	TOTALE	1	15	16	8	7	2	2	1	1	0	53
IMOLA	Alto	6	6	5	4	4	5	5	4	4	5	48
	Medio	1	1	1	1	2	1	1	1	2	2	13
	TOTALE	7	7	6	5	6	6	6	5	6	7	61
FERRARA	Alto	2	3	2	3	3	0	0	0	0	0	13
	Medio	0	4	5	2	0	0	0	0	0	0	11
	TOTALE	2	7	7	5	3	0	0	0	0	0	24
RAVENNA	Alto	42	13	14	9	2	0	29	5	5	7	126
	Medio	19	0	5	2	1	0	5	4	0	1	37
	TOTALE	61	13	19	11	3	0	34	9	5	8	163
FORLÌ	Alto	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	2
	Medio	0	1	5	1	0	0	3	0	0	0	10
	TOTALE	0	2	5	1	0	0	4	0	0	0	12
CESENA	Alto	3	1	1	0	0	0	2	0	0	0	7
	Medio	0	6	0	1	0	0	0	0	4	0	11
	TOTALE	3	7	1	1	0	0	2	0	4	0	18
RIMINI	Alto	2	1	8	0	0	0	0	1	4	2	18
	Medio	4	5	5	0	0	0	0	1	3	1	19
	TOTALE	6	6	13	0	0	0	0	2	7	3	37
TOTALE RER		164	228	283	289	122	73	115	127	129	90	1.620

TAB. 34

CONTRIBUTI AGGIUNTIVI PER ASSISTENTE FAMILIARE (valori assoluti)

	N° assegni	N° totale mesi	Spesa	% assegni sul totale
PIACENZA	2	20	3.200	1.72
PARMA	30	235	37.600	13.16
REGGIO EMILIA	21	124	19.840	5.24
MODENA	14	112	17.920	5.51
BOLOGNA	50	277	44.320	10.12
IMOLA	1	12	1.920	3.85
FERRARA	2	9	1.440	0.66
RAVENNA	16	127	20.320	6.78
FORLÌ	5	49	7.840	11.11
CESENA	8	80	12.800	13.79
RIMINI	24	216	34.560	12.37
TOTALE REGIONALE	173	1.261	201.760	7.34

TAB. 35

DURATA MEDIA DEI CONTRIBUTI AGGIUNTIVI PER ASSISTENTE FAMILIARE (V.A.)

	Livello assistenziale	
	15 euro	10 euro
	Durata media In mesi	Durata media In mesi
PIACENZA	10	10
PARMA	8,5	7,25
REGGIO EMILIA	6,11	4
MODENA	6,6	7,22
BOLOGNA	5,5	5,7
IMOLA	12	.
FERRARA	.	4,5
RAVENNA	8,64	6,4
FORLÌ	8,5	10,67
CESENA	9,33	12
RIMINI	8,47	9,89
TOTALE REGIONALE	7,06	7,49

5.7 Tempi di attesa e durata dei contratti

Rispetto alla gestione dell'assegno è importante fare alcune considerazioni anche in merito ai tempi di attesa che intercorrono tra la segnalazione e la valutazione (Tabella 36) e successivamente tra la valutazione e l'inizio del contratto.

In poco più della metà dei territori si tratta di un'attesa inferiore ai trenta giorni tra segnalazione e valutazione, tuttavia nella maggioranza dei casi occorre aspettare successivamente più di 20 giorni tra la valutazione e l'inizio del contratto (Tabella 37).

Si tratta dunque di situazioni che presentano ancora ampi margini di miglioramento rispetto alla necessità di ridurre i tempi di attesa e garantire una maggiore tempestività nell'erogazione dell'assegno. Le Tabelle 38, 39 e 40 consentono di fare ulteriori osservazioni in merito alla durata dei contratti.

Come già sottolineato nei paragrafi precedenti la durata e soprattutto la continuità tra i diversi contratti rappresentano dal punto di vista dell'utente un elemento di qualità importante.

Complessivamente la durata dei contratti è in linea con quanto previsto dalla direttiva regionale, che parla di contratti di norma tra i 6 ed i 12 mesi.

TAB. 36 TEMPI DI ATTESA TRA SEGNALAZIONE E VALUTAZIONE (%)

	Tempo attesa	
	<= 30 gg	>= 31 gg
	%	%
PIACENZA	37,07	62,93
PARMA	64,04	35,96
REGGIO EMILIA	60,1	39,9
MODENA	26,77	73,23
BOLOGNA	27,73	72,27
IMOLA	26,92	73,08
FERRARA	94,1	5,9
RAVENNA	62,71	37,29
FORLÌ	62,22	37,78
CESENA	89,66	10,34
RIMINI	90,72	9,28
TOTALE REGIONALE	56,55	43,45

TAB. 37 TEMPI ATTESA TRA VALUTAZIONE E INIZIO CONTRATTO (%)

	Tempo segnalazione - inizio	
	<= 20 gg	>= 21 gg
	%	%
PIACENZA	25,86	74,14
PARMA	56,58	43,42
REGGIO EMILIA	41,4	58,6
MODENA	16,93	83,07
BOLOGNA	2,23	97,77
IMOLA	-	100
FERRARA	48,2	51,8
RAVENNA	59,32	40,68
FORLÌ	68,89	31,11
CESENA	6,9	93,1
RIMINI	86,08	13,92
TOTALE REGIONALE	36,83	63,17

TAB. 38 BENEFICIARI DEI CONTRATTI DI ASSEGNO DI CURA PER CLASSI DI DURATA (valori assoluti e %)

	Durata Contratti										TOTALE
	fino a 3 mesi		da 3 a 6 mesi		da 6 a 12 mesi		da 12 a 18 mesi		oltre i 18 mesi		
	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari
PIACENZA	5	4,72	23	21,7	48	45,28	12	11,32	18	16,98	106
PARMA	27	12,98	53	25,48	118	56,73	4	1,92	6	2,88	208
REGGIO EMILIA	32	11,39	63	22,42	153	54,45	4	1,42	29	10,32	281
MODENA	7	3,27	21	9,81	70	32,71	16	7,48	100	46,73	214
BOLOGNA	25	8,22	60	19,74	219	72,04	.	.	.	.	304
IMOLA	.	.	.	.	2	7,69	5	19,23	19	73,08	26
FERRARA	18	10,53	60	35,09	58	33,92	16	9,36	19	11,11	171
RAVENNA	16	10,13	20	12,66	111	70,25	2	1,27	9	5,7	158
FORLÌ	3	6,82	.	.	6	13,64	1	2,27	34	77,27	44
CESENA	2	3,45	6	10,34	48	82,76	1	1,72	1	1,72	58
RIMINI	10	5,18	7	3,63	41	21,24	19	9,84	116	60,1	193
TOTALE REGIONALE	145	8,22	313	17,75	874	49,57	80	4,54	351	19,91	1.763

TAB. 39 DURATA MEDIA IN GG. DEI CONTRATTI DI ASSEGNO DI CURA CON IMPORTI (valori assoluti)

	Indennità d'accompagnamento								Totale	
	Solo indennità		Pensione ed indennità		Solo pensione		Nessun contributo			
	Giornate medie	Importo medio	Giornate medie	Importo medio	Giornate medie	Importo medio	Giornate medie	Importo medio	Giornate medie	Importo medio
PIACENZA	244	1.640	216	1.438	179	1.190	329	2.145	219	1.457
PARMA	181	1.055	221	1.376	189	1.180	165	854	211	1.298
REGGIO	162	1.058	208	1.417	164	1.127	161	1.180	195	1.330
MODENA	224	1.420	224	1.377	180	1.014	276	1.960	223	1.381
BOLOGNA	174	1.213	187	1.320	181	1.219	212	1.545	188	1.320
IMOLA	364	2.633	341	2.354	364	2.445	364	1.882	351	2.389
FERRARA	185	1.352	167	1.043	193	1.414	127	777	159	1.006
RAVENNA	262	2.000	208	1.426	169	1.079	161	1.129	209	1.448
FORLÌ	226	1.593	309	2.178	211	1.520	272	2.032	279	1.970
CESENA	.	.	.	.	.	.	310	2.163	310	2.163
RIMINI	259	1.528	291	1.764	302	1.741	298	1.665	293	1.747
TOTALE RER	202	1.368	211	1.390	209	1.310	214	1.437	210	1.385

TAB. 40 DURATA DEI CONTRATTI ASSEGNO DI CURA PER LIVELLO E CLASSI DI DURATA (valori assoluti e percentuali)

	15 EURO										
	Durata Assegni										TOTALE
	fino a 3 mesi		da 3 a 6 mesi		da 6 a 12 mesi		da 12 a 18 mesi		oltre i 18 mesi		
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	
PIACENZA	3	4,55	14	21,21	30	45,45	8	12,12	11	16,67	66
PARMA	5	6,94	21	29,17	42	58,33	2	2,78	2	2,78	72
REGGIO E.	20	7,84	57	22,35	114	44,71	8	3,14	56	21,96	255
MODENA	6	6,32	22	23,16	28	29,47	6	6,32	33	34,74	95
BOLOGNA	20	5,76	172	49,57	155	44,67	.	.	.	.	347
IMOLA	.	.	.	.	.	.	1	6,25	15	93,75	16
FERRARA	11	8,53	47	36,43	52	40,31	5	3,88	14	10,85	129
RAVENNA	8	5	49	30,63	84	52,5	4	2,5	15	9,38	160
FORLÌ	.	.	.	.	4	14,29	.	.	24	85,71	28
CESENA	2	4,76	6	14,29	32	76,19	1	2,38	1	2,38	42
RIMINI	5	8,06	2	3,23	7	11,29	4	6,45	44	70,97	62
TOTALE RER	80	6,29	390	30,66	548	43,08	39	3,07	215	16,9	1.272

	10 EURO										
	Durata Assegni										TOTALE
	fino a 3 mesi		da 3 a 6 mesi		da 6 a 12 mesi		da 12 a 18 mesi		oltre i 18 mesi		
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	
PIACENZA	2	4	9	18	27	54	4	8	8	16	50
PARMA	23	14,74	51	32,69	76	48,72	2	1,28	4	2,56	156
REGGIO E.	19	13,01	39	26,71	72	49,32	1	0,68	15	10,27	146
MODENA	3	1,89	36	22,64	42	26,42	11	6,92	67	42,14	159
BOLOGNA	14	9,52	60	40,82	73	49,66	.	.	.	.	147
IMOLA	.	.	.	.	2	20	4	40	4	40	10
FERRARA	9	5,11	78	44,32	73	41,48	11	6,25	5	2,84	176
RAVENNA	8	10,53	19	25	44	57,89	3	3,95	2	2,63	76
FORLÌ	3	17,65	.	.	2	11,76	1	5,88	11	64,71	17
CESENA	.	.	.	.	16	100	.	.	.	.	16
RIMINI	5	3,79	5	3,79	34	25,76	15	11,36	73	55,3	132
TOTALE RER	86	7,93	297	27,37	461	42,49	52	4,79	189	17,42	1.085

	TOTALE LIVELLI										TOTALE
	fino a 3 mesi		da 3 a 6 mesi		da 6 a 12 mesi		da 12 a 18 mesi		oltre i 18 mesi		
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.
TOTALE RER	166	7,04	687	29,15	1.009	42,81	91	3,86	404	17,14	2.357

5.8 UTILIZZO DELLE RISORSE ASSEGNO DI CURA DGR 1122/02

Nel corso del 2010 le “giornate assegno” sono state quasi 500 mila, divise come si è detto in modo abbastanza uniforme tra l’assegno da 15 e 10 euro.

Le giornate di erogazione equivalgono dunque ad una spesa complessiva di circa 6,5 milioni di euro (Tab. 41).

TAB. 41

GIORNATE DEI CONTRATTI DI ASSEGNO DI CURA PER LIVELLO ASSISTENZIALE

	Livello Assistenziale		TOTALE
	Alto	Medio	
PIACENZA	14.647	10.744	25.391
PARMA	18.441	29.606	48.047
REGGIO EMILIA	49.657	28.714	78.371
MODENA	22.643	33.661	56.304
BOLOGNA	67.119	25.513	92.632
IMOLA	5.763	3.374	9.137
FERRARA	21.777	26.690	48.467
RAVENNA	33.623	15.696	49.319
FORLÌ	9.245	3.289	12.534
CESENA	12.546	5.458	18.004
RIMINI	17.474	39.361	56.835
TOTALE REGIONALE	272.935	222.106	495.041

TAB. 42

BENEFICIARI PER FASCIA DI REDDITO ISEE (valori assoluti)

	Fasce di reddito				TOTALE
	fino a 5.000	da 5.001 a 10.000	da 10.001 a 15.000	oltre 15.000	
PIACENZA	40	22	18	26	106
PARMA	64	68	38	38	208
REGGIO EMILIA	76	59	40	106	281
MODENA	70	51	46	47	214
BOLOGNA	90	67	66	81	304
IMOLA	6	5	7	8	26
FERRARA	96	28	17	30	171
RAVENNA	40	36	38	44	158
FORLÌ	9	8	14	13	44
CESENA	10	15	14	19	58
RIMINI	86	42	30	35	193
TOTALE	587	401	328	447	1.763

5.9 CONFRONTO TRA ANNI

Nel corso degli anni dal 2006 al 2010 le risorse destinate all'assegno di cura per le persone con gravi disabilità sono progressivamente aumentate consentendo così di incrementare il numero di beneficiari, che in 4 anni sono passati da 1.100 ad oltre 1.700 persone.

Dopo alcuni anni di crescita consistente del numero dei beneficiari, tuttavia, nel 2010 si registra una situazione sostanzialmente in linea con quella registrata nel 2009 rispetto al numero complessivo dei beneficiari.

Il numero di persone che al 31/12/2010 riceveva l'assegno (1.296), tuttavia, risulta sensibilmente più basso rispetto al dato riferito al 31/12/2009 (1.490).

TAB. 43 CONFRONTO 2009 – 2010 SU CONTRATTI AL 31/12 E BENEFICIARI

	CONTRATTI AL 31/12/09	BENEFICIARI 2009	CONTRATTI AL 31/12/10	BENEFICIARI 2010
PIACENZA	63	113	78	106
PARMA	176	234	125	208
REGGIO EMILIA	220	280	205	281
MODENA	224	227	155	214
BOLOGNA	291	318	242	304
IMOLA	-	-	24	26
FERRARA	152	179	109	171
RAVENNA	118	148	140	158
FORLÌ	45	47	30	44
CESENA	46	50	49	58
RIMINI	155	175	139	193
TOTALE REGIONALE	1.490	1.771	1.296	1.763

A fine 2010 si è dunque registrata, in particolare in alcuni territori una battuta di arresto rispetto al processo di diffusione dell'assegno che è imputabile soprattutto alle difficoltà legate alla mancata conferma dei finanziamenti del Fondo Nazionale per la non Autosufficienza (FNA).

TAB. 44 CONFRONTO ANNI 2006 – 2010 – RIEPILOGO REGIONALE

	2006	2007	2008	2009	2010
Contratti attivi al 31/12	898	1.086	1.230	1.490	1.296
Beneficiari nell'anno	1.102	1.225	1.495	1.771	1.763
Giornate/assegno	----	----	-----	505.317	494.970
Durata media contratto	----	----	----	273	210
Risorse utilizzate:					
da FRNA	-----	-----	2.554.065	2.004.237	2.769.799
da FNA	----	-----	1.666.658	3.448.495	3.775.285
da Fondo Sociale Regionale	2.036.577	2.342.000	-----	-----	-----
da Comuni e/o altre risorse locali	1.016.985	1.016.985	1.237.071	854.727	640.643
TOTALE Risorse utilizzate	3.053.562	3.358.985	5.457.794	6.307.459	7.187.831

Al totale delle risorse utilizzate nel 2010 vanno aggiunti 300.000 euro utilizzati per il contributo aggiuntivo per le assistenti familiari (160€) provenienti interamente dal FRNA + FNA.

Delibera Giunta Regionale n. 2068/2004
Gravissime Disabilità

6. ASSEGNO DI CURA PER LE PERSONE CON GRAVISSIMA DISABILITA'

Per dare un quadro unitario dell'utilizzo dell'assegno di cura a favore delle persone non autosufficienti viene di seguito fatta una breve analisi dei dati riguardanti l'assegno di cura erogato alle persone con gravissima disabilità acquisita ai sensi della DGR 2068/04.

Si tratta infatti di un terzo livello contributivo dell'assegno di cura per disabili pari a 23 € al giorno che è stato introdotto con la normativa citata a favore di persone con gravissima disabilità, quali ad esempio gli stati vegetativi, le malattie neurologiche in fase terminale o paralisi complete. Con la DGR 840/08 l'intervento è stato esteso anche a situazioni altrettanto gravi e particolari presenti in età evolutiva, quando in particolare la dipendenza da macchinari o la disabilità stessa impedisce al minore la frequenza dei normali percorsi di integrazione scolastica e lavorativa.

Nel 2010 le persone con gravissima disabilità che hanno ricevuto l'assegno di cura da 23 euro sono state complessivamente 560. Considerando un numero complessivo di 173.160 giornate di fruizione dell'assegno le risorse spese nel corso del 2010 sono pari a 4,0 MLN a carico del FRNA, con un incremento di 38 utenti assistiti rispetto al 2009.

Tabella 45: ASSEGNO DI CURA GRAVISSIME DISABILITA' ACQUISITE DGR 2068/04

<i>Tabella 6: Gestione assegno di cura nel 2010 per ambito distrettuale</i>	Numero persone che hanno ricevuto l'assegno	<i>Person</i> <i>con</i> <i>assegno *</i> <i>1.000</i> <i>abitanti</i> <i>popolazione</i> <i>target</i>	<i>Contratti</i> <i>attivi nel</i> <i>2010</i>	<i>Numero</i> <i>giornate</i> <i>con</i> <i>assegno</i>	<i>Durata</i> <i>media dei</i> <i>contratti</i>	<i>Consuntivo</i> <i>FRNA 2010</i>	<i>Spesa pro</i> <i>capite</i>
PIACENZA	38	0,2	38	12.790	337	290.677	1,3
PARMA	63	0,2	64	18.954	296	440.332	1,2
REGGIO EMILIA	75	0,2	82	24.992	305	577.668	1,4
MODENA	56	0,1	58	15.454	266	479.952	0,6
BOLOGNA	90	0,1	125	25.555	204	582.154	0,9
IMOLA	16	0,2	16	5.011	313	111.573	1,1
FERRARA	62	0,2	62	20.202	326	467.268	1,7
RAVENNA	48	0,2	49	15.563	318	290.037	1,0
FORLI'	26	0,2	26	9.047	348	208.679	1,5
CESENA	41	0,3	41	13.822	337	319.332	2,0
RIMINI	45	0,2	45	11.770	262	268.316	1,0
REGIONE	560	0,2	606	173.160	312	4.035.978	1,2

L'analisi dei dati dei diversi ambiti aziendali mette in luce una maggiore uniformità rispetto agli anni precedenti in merito alla distribuzione della spesa e del numero di assegni.

In alcuni casi però rimangono delle differenze ancora rilevanti, che appaiono più marcate se si considerano le situazioni dei singoli distretti.

Rispetto a questa situazione di eterogeneità è utile richiamare l'obiettivo di garantire equità di accesso e livelli uniformi di assistenza.

Infine, considerando il numero di beneficiari negli ultimi 5 anni, come indicato nella tabella 46, il numero degli utenti dell'assegno di cura è aumentato sensibilmente passando da 389 nel 2006 a 560 nel 2010.

Rispetto al 2009 l'incremento del numero di utenti è stato di 38 persone, con una situazione che nel corso degli ultimi anni si è consolidata gradualmente.

Tabella 46: Numero assegni di cura DGR 2068/04 nel triennio 2006 - 2009

	ANNO 2006 Numero persone che hanno ricevuto l'assegno	ANNO 2007 Numero persone che hanno ricevuto l'assegno	ANNO 2008 Numero persone che hanno ricevuto l'assegno	ANNO 2009 Numero persone che hanno ricevuto l'assegno	ANNO 2010 Numero persone che hanno ricevuto l'assegno
PIACENZA	35	37	37	42	38
PARMA	35	55	55	60	63
REGGIO EMILIA	46	45	48	61	75
MODENA	44	42	42	45	56
BOLOGNA	51	65	79	86	90
IMOLA	7	9	10	14	16
FERRARA	64	59	64	61	62
RAVENNA	31	32	39	46	48
FORLÌ	24	25	21	24	26
CESENA	21	34	38	42	41
RIMINI	31	43	45	41	45
TOTALE	389	446	478	522	560

7 - RIEPILOGO GENERALE PER L'ANNO 2010
DELLE DIVERSE TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Tabella 47: Riepilogo generale anno 2010

	DGR 1377/99 ANZIANI	DGR 1122/02 DISABILI	DGR 2068/04 GRAVISSIMI	TOTALE
CONTRATTI ATTIVI al 31/12	14.357	1.296	606	16.259
BENEFICIARI NELL'ANNO	21.412	1.771	560	23.743
SPESA 2010				
da FRNA	46.078.684	2.769.799	3.997.085	52.845.568
da FNA	6.303.389	3.775.285	38.893	10.117.567
da Comuni	881.808	640.643	0	1.522.451
TOTALE (*)	53.263.881	7.187.831	4.035.978	64.487.690

(*) comprensivo delle somme spese per il contributo aggiuntivo di 160 € per le assistenti familiari

8 - ELENCO TABELLE E GRAFICI

ASSEGNO DI CURA ANZIANI

TAB. 1	Numero contratti attivi al 31/12 per livello assistenziale.....	Pag. 4
TAB. 2	Beneficiari per livello assistenziale	Pag. 6
TAB. 3	Giornate dei contratti di assegno di cura per livello assistenziale e per presenza di altra indennità	Pag. 6
TAB. 3bis	Durata media in gg. Dei contratti per beneficiario	Pag. 6
TAB. 4	Contratti di assegno di cura al 31/12/2010	Pag. 6
TAB. 4bis	Distribuzione dei movimenti per Azienda	Pag. 7
TAB. 5	Beneficiari per classi di età	Pag. 9
TAB. 6	Contratti di assegno di cura per livello assistenziale e classi di età	Pag. 10
TAB. 7	Beneficiari con familiari conviventi	Pag. 11
TAB. 8	Contratti di assegno di cura con indennità di accompagnamento per livello al 31/12/2010	Pag. 13
TAB. 9	Beneficiari dei contratti di assegno di cura per classi di durata	Pag. 15
TAB. 9bis	Durata media in gg. Dei contratti di assegno di cura con importi	Pag. 15
TAB. 10	Durata dei contratti di assegno di cura per livello e classi di durata	Pag. 16
TAB. 11	Contratti con servizi aggiuntivi per livello assistenziale	Pag. 17
TAB. 11bis	Beneficiari con servizi aggiuntivi per livello assistenziale	Pag. 17
TAB. 12	Servizi aggiuntivi per livello assistenziale	Pag. 18
TAB. 13	Tempi di attesa tra segnalazione e valutazione	Pag. 19
TAB. 14	Tempi di attesa tra valutazione e inizio contratto	Pag. 19
TAB. 15	Totale spesa per assegno	Pag. 21
TAB. 16	Contratti con contributi aggiuntivi per assistente familiare	Pag. 22
TAB. 17	Contratti con contributi aggiuntivi per assistente familiare – confronto anni	Pag. 22
TAB. 18	Beneficiari per fascia ISEE	Pag. 23
TAB. 19	Riepilogo regionale – confronto anni	Pag. 24
GRAF. 1	% livelli assistenziali per Azienda USL	Pag. 5
GRAF. 2	% Assegni con indennità di accompagnamento sugli assegni attivi al 31/12/2010	Pag. 12

ASSEGNO DI SOSTEGNO DISABILI

TAB. 21	Beneficiari nell'anno per livello assistenziale	Pag. 26
TAB. 22	Contratti attivi al 31/12 per livello assistenziale	Pag. 27
TAB. 23	Distribuzione dei movimenti per livello assistenziale	Pag. 28
TAB. 24	Durata media in gg. Dei contratti per beneficiario	Pag. 28
TAB. 25	Contratti di assegno di cura attivi al 31/12/2010	Pag. 29
TAB. 26	Beneficiari assegno per riconosciuta situazione di handicap	Pag. 29
TAB. 27	Beneficiari assegno per tipo di disabilità	Pag. 30
TAB. 28	Beneficiari assegno per insorgenza disabilità.....	Pag. 30
TAB. 29	Contratti assegno per livello e classi di età	Pag. 31
TAB. 30	Beneficiari con familiari conviventi	Pag. 32
TAB. 31	Contratti di assegno attivi al 31/12 con indennità di accompagnamento per livello	Pag. 33
TAB. 32	Riepilogo contratti con servizi aggiuntivi per livello.....	Pag. 34
TAB. 33	Riepilogo contratti con servizi aggiuntivi per livello assistenziale	Pag. 35
TAB. 34	Contributi aggiuntivi per assistente familiare	Pag. 36
TAB. 35	Durata media dei contributi aggiuntivi per assistente familiare	Pag. 36
TAB. 36	Tempi di attesa tra segnalazione e valutazione	Pag. 37
TAB. 37	Tempi di attesa tra valutazione e inizio contratto	Pag. 37
TAB. 38	Beneficiari per classi di durata	Pag. 38
TAB. 39	Durata media in gg. dei contratti con importi	Pag. 38
TAB. 40	Durata dei contratti per classi di durata	Pag. 39
TAB. 41	Giornate dei contratti per livello	Pag. 40
TAB. 42	Beneficiari per fascia di reddito ISEE	Pag. 40
TAB. 43	Confronto 2009-2010 su contratti e beneficiari	Pag. 41
TAB. 44	Confronto tra anni – riepilogo regionale	Pag. 42

ASSEGNO GRAVISSIME DISABILITA'

TAB. 45	Beneficiari e contratti di assegno per gravissime disabilità acquisite	Pag. 44
TAB. 46	Numero assegni per gravissime disabilità – confronto anni 2006-2010	Pag. 45
TAB. 47	Riepilogo generale anno 2010	Pag. 46